



**Liceo Scientifico Statale
“ Carlo Miranda”**

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 **Fax:** +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it **PEC:** NAPS27000E@pec.istruzione.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014-2015



DENOMINAZIONE E RECAPITI DELLA SCUOLA

Ordine e Grado: Secondaria Superiore 2° grado

Denominazione: Liceo Scientifico Statale “Carlo Miranda”, Via F.A. Giordano, 91 –
80027 Frattamaggiore (NA)

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

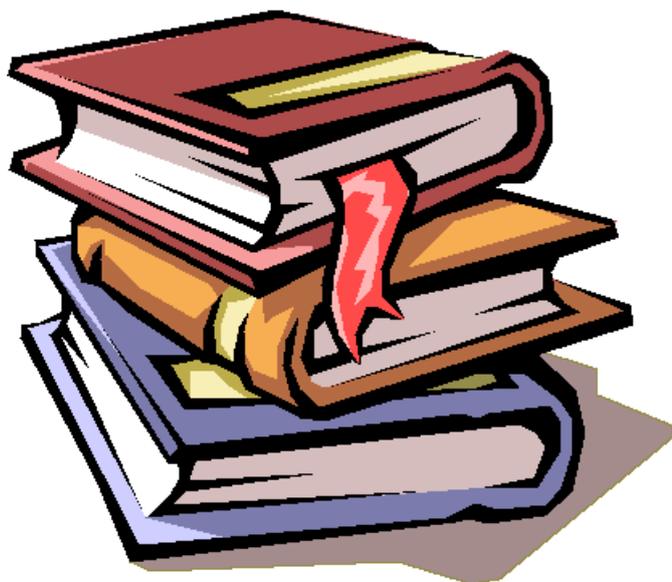
Tel. 0818801909 Fax +390818368185

SEGRETERIA STUDENTI

Tel. 0818801909 Fax +390818368185

e-mail: NAPS27000E@istruzione.it

sito internet: www.liceocarlomiranda.it



ALLEGATI:

- Piano per l’Inclusione – BES
- Patto sociale di corresponsabilità
- Certificazione delle competenze primo biennio
- Documento del Consiglio di Classe (15 Maggio)
- Regolamento d’Istituto
- Regolamento Laboratori
- Regolamento certificazioni linguistiche
- Regolamento Eipass
- Regolamento attività negoziale
- Regolamento utilizzo locali scolastici

INTRODUZIONE

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il DPR n. 275/99 art. 3 invita ogni istituzione scolastica a predisporre un Piano dell'Offerta Formativa in cui emerga l'identità culturale nonché la progettazione curriculare ed extracurricolare educativa ed organizzativa dell'Istituto interessato.

Al comma 2 dell'art. 3 DPR n. 275/99 si legge infatti che “il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi [...] e riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale”. Da quest'ultimo punto si evince la forte flessibilità di alcune sezioni del suddetto piano che possono altresì ritenersi di valenza pluriennale.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, **l'autonomia** è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. **L'autonomia organizzativa** consente difatti di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Nella predisposizione del POF e del relativo curricolo didattico, secondo quanto stabilito dal Titolo I, cap. III del DPR n. 275/99, si manifesta appieno l'attività progettuale, didattica ed organizzativa, di ricerca e di sviluppo propria dell'istituzione scolastica autonoma (ai sensi della Legge 59 art. 21 del 1997) che ha come unico punto di riferimento la valorizzazione e la realizzazione della persona umana.

Il Piano è quindi il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha preso in considerazione i sopra citati punti, ritenendoli elementi cardini nella programmazione d'Istituto nella piena consapevolezza che:

- la soddisfazione dell'utenza passa anche attraverso una serie di attività extracurricolari finalizzate a garantire momenti di aggiornamento e miglioramento;
- la scuola deve imparare a capire e a soddisfare le esigenze dello studente e del territorio;
- il dialogo e il confronto diventano i nuovi strumenti per capire e risolvere i problemi;
- l'organizzazione scolastica deve rinnovarsi ogni anno per rispondere alla nuova prospettiva del suo ruolo sociale;
- l'autonomia sollecita nuove modalità organizzative e un diverso modo di interpretare la quotidianità;
- la scuola, per migliorarsi e misurarsi, deve analizzare attentamente la propria struttura, verificare le proprie competenze, ricercare nuove soluzioni metodologiche per interpretare in modo armonico il proprio ruolo nel sistema.

Il **P.O.F.** è quindi un documento di:

- **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte metodologiche e, naturalmente, delle finalità educative ed istituzionali della scuola che, nella piena accezione della sua autonomia, esplicita le scelte formative di fondo, vale a dire quelle finalità caratterizzanti, in modo peculiare, la **missione** dell'istituzione scolastica che si sostanzia nel passaggio dalla condivisione alla corresponsabilizzazione di un progetto collettivo teso alla formazione del cittadino.
- **Programmazione** relativa alle scelte formative e didattiche oltre che culturali, all'interno del quadro delle finalità proprie del sistema scolastico nazionale.
- **Progettazione** di attività curricolari ed extracurricolari relative a progetti tendenti ad ampliare l'offerta formativa.
- **Riferimento** per la vita dell'Istituto che su di esso organizza le proprie risorse di organici, spazi ed attrezzature.

- **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico verso il personale, le famiglie ed il territorio tutto.
- **Mediazione** tra ciò che è prescritto a livello nazionale, quelle che sono le risorse della scuola e la realtà locale in cui l'Istituto opera.



Il Liceo Scientifico Statale “C. Miranda” presenta il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) per l’anno scolastico 2014/2015 quale proposta, realizzazione, verifica di progetti e iniziative nonché prodotto di concreta attività didattica, pianificato dal Collegio dei Docenti e dallo stesso deliberato.

L’intendimento fondamentale che ha animato la comune opera di analisi e ricerca è stato quello di compilare una carta d’identità educativa dell’Istituto e delle professionalità che in esso si esprimono, affinché possa chiaramente emergere il compito di istruzione, di formazione e di formazione professionale che compete alla nostra comunità scolastica.

Si sottolinea che nella stesura del P.O.F. è rispettato il vincolo pregiudiziale delle norme e degli ordinamenti stabiliti dalla Repubblica, in relazione ai compiti affidati alle singole scuole, con particolare attenzione per gli aspetti legati sia agli indirizzi scolastici sia alle istanze socio-culturali legate al territorio locale ed al più complesso ordine nazionale ed internazionale.

IL TERRITORIO

Frattamaggiore è uno dei 19 Comuni a nord di Napoli e si estende su un territorio di circa 5,32 Kmq.

È situata nella zona interna dell'agro campano, a 42 metri sul livello del mare e a 12 dal capoluogo regionale con il quale è collegata mediante un servizio di autolinea e dalla Stazione FF. SS.

Confina a nord con Frattaminore, a sud con Casoria e Casavatore, a est con Afragola e ad ovest con Grumo Nevano.

La morfologia del territorio evidenzia i tratti geografici della pianura con le relative caratteristiche climatiche.

La composizione urbana si sviluppa anche storicamente, da tre agglomerati originari, tuttora evidenti nei tratti salienti della loro struttura primitiva, sovrastati da modificazioni di notevoli proporzioni, intorno ai quali si è in tempi recenti esteso, l'abitato verso la periferia nord (Frattaminore), verso ovest (Grumo Nevano) e verso est (Afragola).

LA CONFORMAZIONE URBANA

La densità abitativa (con un numero di circa 38.000 ab., secondo i dati dell'ultimo Censimento), specialmente in questi ultimi anni, ulteriormente lievitata, denota una strutturazione disomogenea della popolazione, anche in senso economico e culturale, ove si consideri che a vaste zone residenziali, fanno ancora da contrasto aree depresse e talora degradate.

È avvertito il fenomeno immigratorio, senza particolari situazioni di emarginazione nei confronti di quanti, dai Paesi dell'Africa o da quelli dell'Est europeo, esplicano mansioni precarie, spesso alimentando il mercato del lavoro nero o intraprendendo attività di ambulante, quando non incrementano la manovalanza della microcriminalità che è presente sul territorio, con tassi che stanno toccando livelli allarmanti.

La strutturazione alla quale è andata soggetta negli ultimi tempi, la conformazione urbana, non ispirata a criteri oggettivi e funzionali di una adeguata pianificazione, risente della mancanza di spazi verdi e solo da pochi anni ha potuto ovviare in parte, anche sotto la spinta del disagio abitativo provocato dal sismo del 23 novembre 1980, alla abnorme richiesta di alloggi, con la nascita di insediamenti di edilizia popolare, del tutto privi di infrastrutture, come quello adiacente alla sede centrale del Liceo.

L'esigua risorsa abitativa disponibile, non proporzionata alla domanda che continuamente emerge specialmente da parte di quanti sono confluiti da Napoli nella nostra città, ha prodotto una visibile trasformazione della fisionomia urbanistica, incidendo negativamente sulla vivibilità in genere, tanto da indurre un decremento demografico di 400/500 unità, a causa della trasmigrazione verso le zone circondarie di Napoli.

L'ECONOMIA

Dal punto di vista economico, la città ha assunto nel tempo, i caratteri relativi alle fasi della trasformazione produttiva, da centro rurale, con spiccata attività nel settore della lavorazione delle funi, e, nel secondo dopoguerra in quello oltremodo redditizio della canapa, a centro di sviluppo del settore terziario, con tendenza all'attività commerciale.

Ciò è testimoniato dalla presenza di numerosi Istituti di Credito, alcuni dei quali già presenti nel tessuto economico urbano sin dagli anni '50, nel solco della creazione di Banche a capitale e ad iniziativa privata, sorte dalle risorse finanziarie del capitale realizzato dal ceto borghese, in virtù dei lauti guadagni derivanti dalla capacità imprenditoriale fondata sull'attività canapiera.

Sono presenti in città, varie industrie di piccolo e medio livello e laboratori semiartigianali che danno benessere ma, nello stesso tempo, alimentano sottoccupazione, lavoro nero e lavoro minorile.

Il commercio è abbastanza sostenuto, tanto da poter offrire occasioni di lavoro.

Del tutto irrilevante risulta ormai l'artigianato, mentre l'agricoltura ha ancora il suo peso, nella produzione e coltivazione delle fragole e degli asparagi.

Non manca il sottoproletariato che vive di assistenza, evidenziando anche vaste sacche di disoccupazione adulta e giovanile, che tocca ormai anche la dimensione intellettuale; condizione questa, che favorisce spesso il ricorso al lavoro minorile.

Frattamaggiore è sede dell'ASL NA 3 con gli annessi servizi, e dell'Ospedale.

Negli anni '80 è stato istituito il Commissariato della Polizia di Stato che affianca l'operato della Stazione dei Carabinieri nella lotta alla criminalità.

L'opera educativa della Scuola si esplicita con la presenza di quattro Circoli didattici, tre Scuole Medie inferiori, un Liceo Classico, un Liceo Scientifico, un Istituto Tecnico Commerciale e l'IPSIA, oltre a varie Scuole private di vario ordine e grado.

L'azione pastorale di sette Parrocchie, la presenza di gruppi, movimenti ed associazioni, unitamente ad organizzazioni di volontariato, costituiscono sul territorio il segno di esperienze e realtà notevoli.

La popolazione scolastica del Liceo è numerosa, in quanto affluisce anche dai paesi vicini con i quali la città è in continuità, quasi a formare un'unica conurbazione che delimita un territorio disomogeneo sotto il profilo socio-culturale ed economico.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

In una società articolata e complessa come quella attuale per ogni adolescente può risultare difficile gestire il processo esperienziale in cui è implicato; in relazione a tale manifesta difficoltà, divenuta ormai non più sporadica, è stata emanata la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 intitolata: *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*. Dopo tale provvedimento l’espressione “Bisogni Educativi Speciali” è entrata a far parte del linguaggio specifico del sistema scolastico italiano e, per quanto concerne il merito, la Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: *“[...] l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse[...]”*. L’utilizzo dell’acronimo B.E.S. sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge n.53/2003, va applicato con particolari accentuazioni relativamente a peculiarità, intensività e durata.

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 ha previsto un Gruppo di lavoro per l’Inclusione in ciascuna Istituzione scolastica; tale gruppo è investito dell’onere di elaborare una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, la nostra Istituzione scolastica all’inizio di quest’anno scolastico ha provveduto con impegno collegiale a nominare componenti di tale Gruppo di lavoro, che ha elaborato un’analisi attenta delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica da operare all’interno della medesima istituzione, funzionali alle molteplici problematiche del bacino d’utenza di riferimento.

Il citato piano annuale per l'Inclusività è un ulteriore elemento di riflessione da considerare con attenzione nella predisposizione o revisione del POF, in quanto è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica sulla centralità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati educativi" da ottenere nel contesto educante che, necessariamente, deve realizzare concretamente una scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

In questa prospettiva di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, nel rispetto delle prerogative dell'autonomia, il POF con la sua intrinseca flessibilità diventa, quindi, lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa anche in senso inclusivo.

Esso rappresenta e sempre più rappresenterà il fondamento sul quale sviluppare una didattica particolarmente attenta ai bisogni di ciascuno e tesa a realizzare obiettivi strategici comuni da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra alunni, tra docenti e alunni, con le famiglie mononucleari o allargate, con le case-famiglia e nei rapporti con gli Enti. Tali complessi e delicati passaggi hanno richiesto e richiederanno nel prossimo futuro un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, affinché l'archivio esperienziale che si accumula negli anni diventi risorsa disponibile per le didattiche inclusive, per la gestione delle classi e dei percorsi personalizzati; coerentemente ad una prospettiva di miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello è assunto attualmente come riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

E' pacifico che il "piano per l'inclusività" non sostituisce le funzioni dell'organico di sostegno della scuola, le quali sono e continueranno ad essere espletate secondo le modalità tradizionali e per i deficit relativi alle disabilità certificate, definiti dalla normativa vigente e organizzati dall'Ambito Territoriale di riferimento; semmai, le risorse dell'organico di sostegno utilizzato di anno in anno nell'Istituzione scolastica e professionalmente specializzato nelle metodologie speciali di approccio didattico, verrà progressivamente reso responsabile di molti interventi funzionali alle esigenze dell'inclusività.

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO



LA SEDE È FORNITA DI:

- N° aule 46 molto spaziose e luminose;
- laboratori scientifici (fisica e chimica)
- laboratorio linguistico/informatico (sala multimediale)
- auditorium
- biblioteca
- un'ampia palestra attrezzata

La struttura è priva di barriere architettoniche ed è dotata di servizi per accogliere gli alunni diversamente abili. All'esterno sono stati allestiti spazi (campi di calcetto e basket) per lo svolgimento di attività sportive.

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2014-2015

	Tot.	M	F
Numero totale alunni/e	1057	625	432
Numero totale classi	52		
Numero totale docenti	74		
Numero totale personale ATA	21		

ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Nunzia Mallozzi

DOCENTI COLLABORATORI:

- 1.Prof.ssa Canciello Elisa
- 2.Prof.ssa Natalia Vitagliano

FUNZIONI STRUMENTALI E RELATIVI GRUPPI DI LAVORO:

- **Area 1 Revisione e monitoraggio POF:** Prof.ssa Fusaro Filomena
Gruppo di lavoro: Prof.sse Monaco Filomena, Grieco Rosa, Del Prete Leda
Mansioni:
 - ✓ Organizzare e coordinare il lavoro per la rielaborazione annuale del POF, in sinergia con le altre FFSS;
 - ✓ Attivare, Calendarizzare e Monitorare l'iter progettuale del POF;
 - ✓ Verificare la ricaduta dei Progetti;
 - ✓ Aggiornare ed eventualmente proporre la revisione della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto, Statuto e Patto di Corresponsabilità;
 - ✓ Effettuare un bilancio sociale degli interventi educativi;
 - ✓ Partecipare al Gruppo di Miglioramento.
- **Area 2 Supporto ai docenti e sviluppo competenze informatiche:** Prof.ssa Vitolo Lea
Gruppo di lavoro: Prof.ssa Terracciano Isabella, Prof. Capasso Raffaele
Mansioni:
 - ✓ Svolgere attività di assistenza e counselling per i Docenti, motivandoli all'innovazione;
 - ✓ Implementare l'uso delle tecnologie informatiche;

- ✓ Attivare processi di condivisione valutativa;
- ✓ Organizzare l'orario delle lezioni curricolari;
- ✓ Coordinare le attività di Formazione ed Aggiornamento;
- ✓ Curare il sito WEB dell'Istituto;
- ✓ Partecipare al Gruppo di Miglioramento.

- **Area 3 Supporto agli alunni:** Prof. Finelli Claudio

Gruppo di lavoro: Prof.sse Salvato Giancarla, Lupoli Antonella, Mozzillo Gelsomina, Porzio Carmela, Ciampa Antonietta (legalità), Mariagrazia Del Prete (Ambiente)

Mansioni:

- ✓ Raccogliere e selezionare e calendarizzare le proposte di visite guidate, lezioni fuori sede ed iniziative culturali;
- ✓ Pubblicizzare le attività extracurricolari;
- ✓ Coordinare le attività di Orientamento;
- ✓ Diffondere la cultura dell'educazione all'ambiente, alla salute ed alla tutela del territorio e della Legalità;
- ✓ Partecipare al Gruppo di Miglioramento.

- **Area 4 Attività di Inclusione e Integrazione:** Prof.ssa Cottuno Annamaria

Gruppo di lavoro: Prof.sse Buonomo Maria, Pezone Francesca, Prof. Vergara Pasquale

Mansioni:

- ✓ Rimuovere ostacoli che impediscano lo sviluppo della personalità con particolare riguardo alle DSA ed ai BES;
- ✓ Curare l'integrazione degli alunni stranieri;
- ✓ Analizzare le problematiche da segnalare all'ASL;
- ✓ Supportare i Docenti in relazione alle situazioni di difficoltà;
- ✓ Referente Gruppo di Miglioramento (Qualità) – Autovalutazione d'Istituto;
- ✓ Essere Referente OCSE – PISA ed INVALSI.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Dott. Conti Salvatore

UFFICIO AMMINISTRATIVO:

6 assistenti amministrativi + 3 Co.Co.Co.; 2 assistenti tecnici; 10 collaboratori scolastici

Mansioni:

Centralino: Coll. Scol. D'Angelo Filippo

Ufficio Personale: Ass. ammin. Lombardi Vincenza

Ufficio Protocollo: Ass. ammin. Savarese Anna

Sig.ra Arciprete Concetta

Sig. Vitale Antonio

Ufficio Didattica: Ass. ammin. Papaccioli Raffaelina

Ass. ammin. Barra Francesca

Sig.ra Artiano Grazia

Ufficio Contabilità: Ass. ammin. Capasso Rocco

Ass. ammin. Coppeta Anna Maria

Atrio: Coll. Scol. Dell'Aversano Carmine

Coll. Scol. Esposito Giovanni

2° piano: Coll. Scol. Liguori Renata

Coll. Scol. Settembre Annamaria

1° piano: Coll. Scol. Volpicelli Carlo

Coll. Scol. Salemi Carmela

Guardiola: Coll. Scol. Silvestro Pasquale

Palestra: Coll. Scol. Franzese Francesco

COLLEGIO DOCENTI

Docenti N° 74

CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Prof.ssa Mallozzi Nunzia (D.S.)
2. Prof.ssa Abbate Genevieve
3. Prof.ssa Fusaro Filomena
4. Prof.ssa Santagada Bettina Anna
5. Prof.ssa Monaco Filomena
6. Prof.ssa Salvato Giancarla
7. Prof. Viola Giovanni
8. Prof.ssa Pezone Franca
9. Prof.ssa De Rosa Annamaria
10. Sig. Esposito Giovanni (ATA)
11. Sig. Pellino Michele (ATA)
12. Sig. Scarano Giuseppe (genitore, Presidente)
13. Sig. Cristiano Antonio (genitore)
14. Sig. ra Capasso Rosa (genitore)
15. Sig. ra D'Angelo Giuliana (genitore)

- 16. Sig. Spina Francesco (alunno 5F)
- 17. Sig. Mangiacapra Andrea (alunno 5D)
- 18. Sig. Conte Adriano (alunno 5A)
- 19. Sig. Tarantino Paolo (alunno 5H)

GIUNTA ESECUTIVA

- 1. Prof.ssa Mallozzi Nunzia (presidente)
- 2. Dott. Conti Salvatore (direttore amministrativo)
- 3. Prof.ssa Abbate Genevieve (docente)
- 4. Sig. Esposito Giovanni (personale A.T.A.)
- 5. Sig. Cristiano Antonio (genitore)
- 6. Sig. Spina Francesco (V F)

ORGANO DI GARANZIA

Si tratta di un'istituzione alla quale gli studenti potranno presentare ricorso in caso di sanzioni disciplinari non gravi, cioè che non comportino l'allontanamento dalla scuola.

Valuta dunque i ricorsi presentati dagli studenti entro 15 giorni dalla irrogazione delle sanzioni disciplinari e decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Presidente: Dirigente Scolastico Prof.ssa Mallozzi Nunzia

Docenti: Ferrara Raffaella, Canciello Elisa

Genitore: Scarano Giuseppe

Alunno: Manciacapra Andrea

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- 1. Materie letterarie :
- 2. Materie scientifiche:
- 3. Materie storico-umanistiche
- 4. Lingue straniere:
- 5. Educazione Fisica:

(DOCENTI COORDINATORI)

- Prof.ssa Leda Del Prete
- Prof. Isabella Terracciano
- Prof.ssa Antonietta Ciampa
- Prof. Pietro Russo
- Prof.ssa Errichiello Filomena

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Laboratorio di fisica: Prof.ssa Isabella Terracciano

Laboratorio di chimica: Prof.ssa Liliana Pinto

Laboratorio linguistico: Prof.ssa Raffaella Ferrara

Responsabile della biblioteca: Prof.ssa Anna Porzio

Responsabile dell'auditorium: Proff.sse Maria Buonomo e Anna Bettina Santagada

COMITATO DI VALUTAZIONE

1. Prof.ssa Maria Buonomo
2. Prof.ssa Filomena Ferone
3. Prof.ssa Antonella Lupoli
4. Prof. Mario Esposito
5. Prof.ssa Enrichetta De Feo
6. Prof.ssa Franca Pezone

RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA: Prof.ssa Giulia Aiello

COORDINATORE ORGANIZZAZIONE ORGANI COLLEGIALI: Prof. Pascarella Ernesto

TECNICO RESPONSABILE DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO: Prof. Viola Giovanni

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE DOCUMENTALE ESAMI DI STATO: Prof. Landolfo Giuseppe

RESPONSABILE LIBRI DI TESTO: Prof.ssa Vitolo Lea

GRUPPO BES: Canciello Elisa, Vitagliano Natalia, Vitolo Lea, Cottuno Annamaria, Buonomo Maria, Finelli Claudio, Fusaro Filomena.

COORDINATORI DI CLASSE

Mansioni:

- presiede il consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni;
- avvisa genitori in caso di assenze anomale;
- convoca i genitori su richiesta del consiglio di classe;
- cura la distribuzione delle pagelle durante gli incontri scuola-famiglia;
- invia comunicazione scritta in caso del non rispetto dell'obbligo scolastico;
- controlla lo stato di avanzamento della programmazione e promuove azioni di recupero.

CLASSE	DOCENTE
1 A	DEL PRETE Leda
2 A	CECERE Anna
3 A	MOZZILLO Gelsomina

4 A	PINTO Liliana
5 A	DE ROSA Annamaria
1 B	SASSO Giuseppe
2 B	BUONOMO Maria
3 B	CRETELLA Giuseppina
4 B	VITOLO Lea
5 B	MOZZILLO Giuseppina
1 C	VITAGLIANO Natalia
2 C	VIOLA Giovanni
3 C	ERRICHELLO Filomena
4 C	PORZIO Anna
5 C	DI GENNARO Gennaro
1 D	TAMMARO Filomena
2 D	ESPOSITO Mario
3 D	FUSARO Filomena
4 D	RUSSO Pietro
5 D	FINELLI Claudio
1 E	MONACO Filomena
2 E	ABBATE Geneviève
4 E	LAVORANTE Immacolata
5 E	SALVATO Giancarla
1 F	VERGARA Pasquale
2 F	RIEMMA Vincenza
3 F	FERRARA Raffaella
4 F	DI PASQUALE Camilla
5 F	CRISTOFARO Aniello
1 G	AIELLO Giulia
2 G	RUSSO Ferdinando
4 G	ALAIA Giovanna
5 G	TERRACCIANO Isabella
1 H	CAPASSO Concetta
2 H	NAPPI Sandra
3 H	LIGUORI Anna
4 H	MINATORE Carmina
5 H	CIAMPA M. Antonia
2 I	COTTUNO Annamaria
3 I	VARRIALE Domenico
4 I	DEL PRETE Mariagrazia
5 I	VITALE Pasqualina
3 L	PORZIO Carmela
4 L	ALAIA Giovanna
5 L	PASCARELLA Ernesto



COMPOSIZIONE CONSIGLI DI CLASSE

I A

Docente coordinatore	Del Prete Leda
Italiano	Del Prete Leda
Latino	Tammaro Filomena
Geostoria	Tammaro Filomena
Scienze	Liguori Anna
Matematica (Borghi Marina)	Reccia Giovanna
Fisica	De Rosa Annamaria
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

II A

Docente coordinatore	Cecere Anna
Italiano	Finelli Claudio
Latino	Cottuno Annamaria
Geostoria	Cottuno Annamaria
Scienze	Del Genio Filomena
Matematica (Borghi Marina)	Reccia Giovanna
Fisica	De Rosa Annamaria
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

III A

Docente coordinatore	Mozzillo Gelsomina
Italiano	Finelli Claudio
Latino	Finelli Claudio
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	De Rosa Annamaria
Fisica	Parretta Raffaele
Filosofia	Grieco Rosa
Storia	Grieco Rosa
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

IV A

Docente coordinatore	Pinto Liliana
Italiano	Del Prete Leda
Latino	Del Prete Leda
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	De Rosa Annamaria
Fisica	Parretta Raffaele
Filosofia	Grieco Rosa
Storia	Grieco Rosa
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

V A

Docente coordinatore	De Rosa Annamaria
Italiano	Del Prete Leda
Latino	Del Prete Leda
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	De Rosa Annamaria
Fisica	De Rosa Annamaria
Filosofia	Grieco Rosa
Storia	Grieco Rosa
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

I B

Docente coordinatore	Sasso Giuseppe
Italiano	D'Angelo M. Antonietta
Latino	Cottuno Annamaria
Geostoria	Cottuno Annamaria
Scienze	Del Genio Filomena
Matematica (Borghi Marina)	Reccia Giovanna
Fisica	Cretella Giuseppina
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

II B

Docente coordinatore	Buonomo Maria
Italiano	Buonomo Maria
Latino	Abbate Genevieve
Geostoria	Abbate Genevieve
Scienze	Del Genio Filomena
Matematica (Borghi Marina)	Reccia Giovanna
Fisica	Vitolo Lea
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Disegno	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

III B

Docente coordinatore	Cretella Giuseppina
Italiano	Buonomo Maria
Latino	Buonomo Maria
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Cretella Giuseppina
Fisica	Cretella Giuseppina
Filosofia	Castaldo Pietro
Storia	Castaldo Pietro
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Storia dell'arte	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

IV B

Docente coordinatore	Vitolo Lea
Italiano	Lupoli Antonietta
Latino	Lupoli Antonietta
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Vitolo Lea
Fisica	Vitolo Lea
Filosofia	Russo Vincenza
Storia	Russo Vincenza
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Storia dell'arte	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

V B

Docente coordinatore	Mozzillo Giuseppina
Italiano	Lupoli Antonella
Latino	Lupoli Antonella
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Cretella Giuseppina
Fisica	Cretella Giuseppina
Filosofia	Russo Vincenza
Storia	Russo Vincenza
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Storia dell' arte	Capasso Raffaele
Educazione fisica	Cecere Anna
Religione	Sasso Giuseppe

I C

Docente coordinatore	Vitagliano Natalia
Italiano	Porzio Anna
Latino	Porzio Anna
Geostoria	Ciocia Annamaria
Scienze	Del Genio Filomena
Matematica	Della Rocca Sabrina
Fisica	Cretella Giuseppina
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

II C

Docente coordinatore	Viola Giovanni
Italiano	Santagada Bettina Anna
Latino	Di Gennaro Gennaro
Geostoria	Di Gennaro Gennaro
Scienze	Del Genio Filomena
Matematica	Della Rocca Sabrina
Fisica	Cretella Giuseppina Esposito Mario
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

III C

Docente coordinatore	Erricchiello Filomena
Italiano	Vergara Pasquale
Latino	Vergara Pasquale
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	Riemma Vincenza
Fisica	Riemma Vincenza
Filosofia	Ciampa M. Antonia
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

IV C

Docente coordinatore	Porzio Anna
Italiano	Porzio Anna
Latino	Porzio Anna
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	Esposito Mario
Fisica	Cretella Giuseppina Esposito Mario
Filosofia	De Feo Enrichetta
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

V C

Docente coordinatore	Di Gennaro Gennaro
Italiano	Porzio Anna
Latino	Di Gennaro Gennaro
Scienze	Pinto Liliana
Matematica	Esposito Mario
Fisica	Esposito Mario
Filosofia	De Feo Enrichetta
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

I D

Docente coordinatore	Tammaro Filomena
Italiano	Lupoli Antonella
Latino	Tammaro Filomena
Geostoria	Tammaro Filomena
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Della Rocca Sabrina
Fisica	Vitolo Lea
Inglese	Russo Pietro
Disegno	Viola Giovanni
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Persico Pino

II D

Docente coordinatore	Esposito Mario
Italiano	Fusaro Filomena
Latino	Tammaro Filomena
Geostoria	Tammaro Filomena
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Della Rocca Sabrina
Fisica	Esposito Mario
Inglese	Russo Pietro
Disegno e Storia dell'arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

III D

Docente coordinatore	Fusaro Filomena
Italiano	Fusaro Filomena
Latino	Fusaro Filomena
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Vitolo Lea
Fisica	Vitolo Lea
Filosofia	Castaldo Pietro
Storia	Pagano Stefania
Inglese	Russo Pietro
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

IV D

Docente coordinatore	Russo Pietro
Italiano	Capasso Concetta
Latino	Di Gennaro Gennaro
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Parretta Raffaele
Fisica	Parretta Raffaele
Filosofia	Pagano Stefania
Storia	Pagano Stefania
Inglese	Russo Pietro
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

V D

Docente coordinatore	Finelli Claudio
Italiano	Finelli Claudio
Latino	Finelli Claudio
Scienze	Vitale Gregorio
Matematica	Riemma Vincenza
Fisica	Riemma Vincenza
Filosofia	Pagano Stefania
Storia	Pagano Stefania
Inglese	Russo Pietro
Disegno Storia dell' arte	Viola Giovanni
Educazione fisica	Errichiello Filomena
Religione	Del Vecchio Giuseppe

I E

Docente coordinatore	Monaco Filomena
Italiano	Monaco Filomena
Latino	Monaco Filomena
Geostoria	Ciocia Annamaria
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Di Biase Nunzia
Fisica	Casillo Antonio
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno	Sabatino Michele
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

II E

Docente coordinatore	Abbate Genevieve
Italiano	Salvato Giancarla
Latino	Abbate Genevieve
Geostoria	Abbate Genevieve
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Di Biase Nunzia
Fisica	Casillo Antonio
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno e Storia dell'arte	Sabatino Michele
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

IV E

Docente coordinatore	Lavorante Immacolata
Italiano	Monaco Filomena
Latino	Monaco Filomena
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Casillo Antonio
Fisica	Casillo Antonio
Filosofia	Castaldo Pietro
Storia	Castaldo Pietro
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno Storia dell' arte	Sabatino Michele
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

V E

Docente coordinatore	Casillo Antonio
Italiano	Salvato Giancarla
Latino	Salvato Giancarla
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Casillo Antonio
Fisica	Casillo Antonio
Filosofia	Castaldo Pietro
Storia	Castaldo Pietro
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno Storia dell' arte	Sabatino Michele
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

I F

Docente coordinatore	Vergara Pasquale
Italiano	Vergara Pasquale
Latino	Di Gennaro Gennaro
Geostoria	Di Gennaro Gennaro
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Di Biase Nunzia
Fisica	Lirato Luciana
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno	Canciello Elisa
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

II F

Docente coordinatore	Riemma Vincenza
Italiano	Pezone Francesca
Latino	Aiello Giulia
Geostoria	Aiello Giulia
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Di Biase Nunzia
Fisica	Riemma Vincenza
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno	Canciello Elisa
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Persico Pino

III F

Docente coordinatore	Ferrara Raffaella
Italiano	D'Angelo M. Antonietta
Latino	D'Angelo M. Antonietta
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Lirato Luciana
Fisica	Pascarella Ernesto
Filosofia	Esposito Elisabetta
Storia	Esposito Elisabetta
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno Storia dell' arte	Canciello Elisa
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

IV F

Docente coordinatore	Di Pasquale Camilla
Italiano	Vergara Pasquale
Latino	Vergara Pasquale
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Lirato Luciana
Fisica	Pascarella Ernesto Lirato Luciana
Filosofia	Esposito Elisabetta
Storia	Esposito Elisabetta
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno Storia dell' arte	Canciello Elisa
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

V F

Docente coordinatore	Cristofaro Aniello
Italiano	Pezone Francesca
Latino	Pezone Francesca
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Lirato Luciana
Fisica	Lirato Luciana
Filosofia	Esposito Elisabetta
Storia	Esposito Elisabetta
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno Storia dell' arte	Canciello Elisa
Educazione fisica	Cristofaro Aniello
Religione	Sasso Giuseppe

I G

Docente coordinatore	Aiello Giulia
Italiano	Porzio Carmela
Latino	Aiello Giulia
Geostoria	Aiello Giulia
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Nappi Sandra
Fisica	Terracciano Isabella
Inglese	Caruso Caterina
Disegno e storia dell'arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

II G

Docente coordinatore	Russo Ferdinando
Italiano	Monaco Filomena
Latino	Aiello Giulia
Geostoria	Aiello Giulia
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Parretta Raffaele
Fisica	Casillo Antonio Terracciano Isabella
Inglese	Caruso Caterina
Disegno e storia dell'arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

IV G

Docente coordinatore	Alaia Giovanna
Italiano	D'Angelo M. Antonietta
Latino	D'Angelo M. Antonietta
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Terracciano Isabella
Fisica	Terracciano Isabella
Filosofia	Alaia Giovanna
Storia	Esposito Elisabetta
Inglese	Caruso Caterina
Disegno Storia dell' arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

V G

Docente coordinatore	Terracciano Isabella
Italiano	Fusaro Filomena
Latino	Fusaro Filomena
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Terracciano Isabella
Fisica	Terracciano Isabella
Filosofia	Esposito Elisabetta
Storia	Russo Giovanna
Inglese	Caruso Caterina
Disegno Storia dell' arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

I H

Docente coordinatore	Capasso Concetta
Italiano	Capasso Concetta
Latino	Capasso Concetta
Geostoria	Santagada Bettina Anna
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Nappi Sandra
Fisica	Ferone Filomena
Inglese	Caruso Caterina
Disegno e storia dell'arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

II H

Docente coordinatore	Nappi Sandra
Italiano	Santagada Bettina Anna
Latino	Abbate Genevieve
Geostoria	Abbate Genevieve
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Nappi Sandra
Fisica	Ferone Filomena
Inglese	Caruso Caterina
Disegno e storia dell'arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

III H

Docente coordinatore	Liguori Anna
Italiano	Santagada Bettina Anna
Latino	Santagada Bettina Anna
Scienze	Liguori Anna
Matematica	Ferone Filomena
Fisica	Barbato Ciro Ferone Filomena
Filosofia	Ciampa M. Antonia
Storia	Ciampa M., Antonia
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno Storia dell' arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

IV H

Docente coordinatore	Minatore Carmina
Italiano	Capasso Concetta
Latino	Capasso Concetta
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Barbato Ciro
Fisica	Barbato Ciro
Filosofia	Ciampa M. Antonia
Storia	Ciampa M. Antonia
Inglese (inc.)	Pennacchio Emma
Disegno Storia dell' arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

V H

Docente coordinatore	Ciampa M. Antonia
Italiano	Buonomo Maria
Latino	Buonomo Maria
Scienze	Minatore Carmina
Matematica	Barbato Ciro
Fisica	Barbato Ciro
Filosofia	Ciampa M. Antonia
Storia	Ciampa M., Antonia
Inglese	Lavorante Immacolata
Disegno Storia dell' arte	Bifulco Angelina
Educazione fisica	Russo Ferdinando
Religione	Persico Pino

II I

Docente coordinatore	Cottuno Annamaria
Italiano	Vitale Pasqualina
Latino	Cottuno Annamaria
Geostoria	Cottuno Annamaria
Scienze	Di Pasquale Camilla
Matematica	Nappi Sandra
Fisica	Pascarella Ernesto
Inglese	Vitagliano Natalia
Disegno e storia dell'arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Domenico
Religione	Persico Pino

III I

Docente coordinatore	Varriale Domenico
Italiano	Salvato Giancarla
Latino	Salvato Giancarla
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Landolfo Giuseppe
Fisica	Landolfo Giuseppe
Filosofia	Pagano Stefania
Storia	Pagano Stefania
Inglese	Russo Pietro
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Domenico
Religione	Persico Pino

IV I

Docente coordinatore	Del Prete Mariagrazia
Italiano	Vitale Pasqualina
Latino	Vitale Pasqualina
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Landolfo Giuseppe
Fisica	Pascarella Ernesto
Filosofia	Grieco Rosa
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese	Mozzillo Giuseppina
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Dpmenico
Religione	Persico Pino

V I

Docente coordinatore	Vitale Pasqualina
Italiano	Vitale Pasqualina
Latino	Vitale Pasqualina
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Landolfo Giuseppe
Fisica	Landolfo Giuseppe
Filosofia	Pagano Stefania
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese	Mozzillo Gelsomina
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Dpmenico
Religione	Persico Pino

III L

Docente coordinatore	Porzio Carmela
Italiano	Porzio Carmela
Latino	Porzio Carmela
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Ferone Filomena
Fisica	Ferone Filomena
Filosofia	Alaia Giovanna
Storia	Alaia Giovanna
Inglese (inc.)	Pennacchio Emma
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Domenico
Religione	Persico Pino

IV L

Docente coordinatore	Alaia Giovanna
Italiano	Pezone Francesca
Latino	Pezone Francesca
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Barbato Ciro
Fisica	Pascarella Ernesto
Filosofia	Alaia Giovanna
Storia	De Feo Enrichetta
Inglese (inc.)	Pennacchio Emma
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Domenico
Religione	Persico Pino

V L

Docente coordinatore	Pascarella Ernesto
Italiano	Porzio Carmela
Latino	Porzio Carmela
Scienze	Del Prete Mariagrazia
Matematica	Pascarella Ernesto
Fisica	Pascarella Ernesto
Filosofia	Alaia Giovanna
Storia	Alaia Giovanna
Inglese	Ferrara Raffaella
Disegno Storia dell' arte	Fiorentino Rosario
Educazione fisica	Varriale Domenico
Religione	Persico Pino

FINALITA' EDUCATIVE

Il Liceo “Carlo Miranda” costituisce una comunità scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani ispirando l'attività educativa ai principi democratici della costituzione repubblicana.



In generale, il nostro Liceo favorisce, con le forme e i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere

economico, sociale, culturale e ambientale.

Tuttavia, il rifiuto dell'emarginazione sociale non deve tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani. L'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

In particolare si cercherà di sensibilizzare gli alunni alle problematiche moderne di transizione economico-sociale rendendoli consapevoli dell'importante mutamento culturale, sociale ed economico che i recenti eventi della storia nazionale ed internazionale stanno determinando.

Il nostro Liceo mira a proiettare gli alunni in una dimensione sempre più europea ampliando i loro orizzonti storico-culturali prima sottoponendoli interattivamente alla fase di “apprendimento-acquisizione” e poi recependo la loro “produzione” critica e personale che li renda protagonisti del proprio ruolo sociale.

L'Istituto, principalmente, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali e scientifiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica ed europeista al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo.

L'Istituto si propone, inoltre, di:

- ➡ aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi con altre scuole italiane e di altri Paesi nell'intento di

costruire una 'rete' comunicativa e progettuale più ampia, i viaggi di istruzione e di studio all'estero;

- ➡ educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- ➡ sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest'ottica un "progetto giovani" che tenda a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, eviti e prevenga le forme di devianza e di malessere;

Inoltre essi saranno continuamente stimolati al dialogo laddove si evidenzino condizioni di malessere o di disagio:

- ➡ fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'Aids, dell'alcolismo e del tabagismo. Nel ribadire il divieto di fumo, secondo le vigenti disposizioni di legge, tutte le componenti della scuola si devono impegnare in una conseguente opera di prevenzione educativa;
- ➡ incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- ➡ partecipare ai problemi della società in cui è inserito: perciò promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura, in particolare quella scientifica, e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- ➡ porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro e la realtà imprenditoriale e territoriale;
- ➡ promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale. In tale prospettiva, ogni classe è una comunità di lavoro e di ricerca individuale e collettiva degli alunni guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- ➡ improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

FINALITA' CULTURALI E PROFESSIONALI

A partire dall'a.s. 2010-2011, il Regolamento Ministeriale che determina la **“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”** prevede l’individuazione dei nuovi profili e dei nuovi quadri orari dei singoli percorsi liceali che qui si richiamano.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare

competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni indirizzo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO



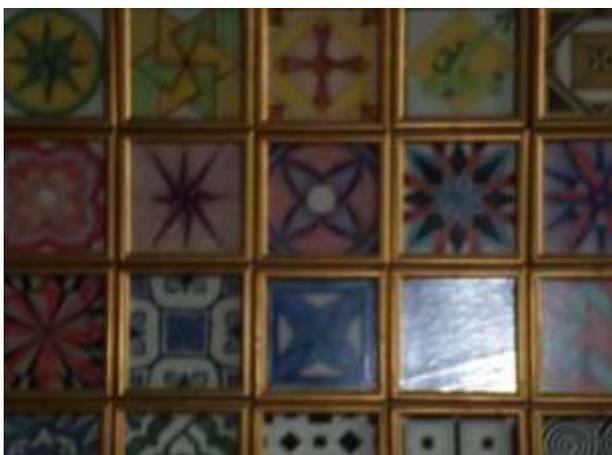
“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO (attivo nell'Istituto dall'anno scolastico 2015-2016)



“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

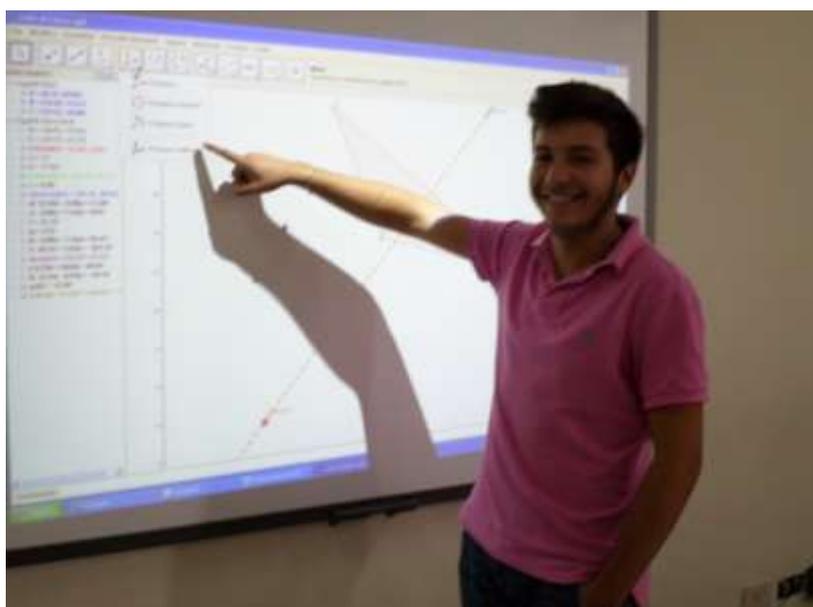
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



ARTICOLAZIONE E QUADRO ORARIO DEI PERCORSI ATTIVI

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a	Prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s.o.
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3	s.o.
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	s.o.
Storia e Geografia	3	3				o.
Filosofia			3	3	3	o.
Storia			2	2	2	o.
Scienze naturali biologia chimica e scienze della terra	2	2	3	3	3	s.o.
Fisica	2	2	3	3	3	s.o.
Matematica	5	5	4	4	4	s.o.
Disegno St. Arte	2	2	2	2	2	s.o.g.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p. o.
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Totale ore	27	27	30	30	30	

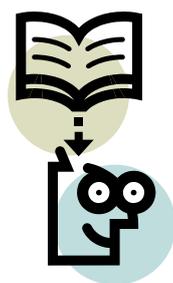


LICEO LINGUISTICO
(ATTIVO NELL'ISTITUTO DALL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016)

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1 (1h con docente madrelingua)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (1h con docente madrelingua)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (1h con docente madrelingua)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Scienze naturali biologia chimica e scienze della terra	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Dal terzo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

Dal quarto anno un ulteriore insegnamento in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (es. storia, fisica, arte, etc.).



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare è un momento delicato e fondamentale dell'attività professionale dei docenti, poiché costituisce l'aspetto operativo per la realizzazione di finalità e obiettivi formativi, culturali e cognitivi. E' al fine di rendere omogenea l'offerta formativa, pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, che i piani di lavoro dei Consigli di classe e quelli individuali per disciplina afferiscono alle linee comuni esplicitate nel POF.

I Consigli di classe programmano visite guidate e viaggi di istruzione compatibili con il monte ore annuale per l'attuazione della progettazione didattica, partecipazione ad eventi culturali come attività che integrano e arricchiscono la didattica curricolare per il conseguimento degli obiettivi sia disciplinari che educativi. Le modalità di realizzazione delle attività extrascolastiche sono deliberate dal Collegio dei docenti.



OBIETTIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI: PRIMO BIENNIO

In attuazione della Riforma scolastica che ha preso avvio dall'anno scolastico 2010/2011, gli obiettivi e le competenze, nel primo biennio, sono declinati secondo gli **assi disciplinari** intesi come **“trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale”** (*Linee guida per l'obbligo di istruzione – decreto 22 agosto 2007*).

“Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia”. A tale definizione, fornita dal **Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli**, si conformano i piani di studio elaborati dai dipartimenti, a seguito di attento studio delle indicazioni ministeriali, come risposta del Liceo alle richieste europee. L'articolazione delle competenze è di seguito dettagliata.

Le competenze raggiunte dagli studenti sono certificate al termine dell'obbligo di istruzione.

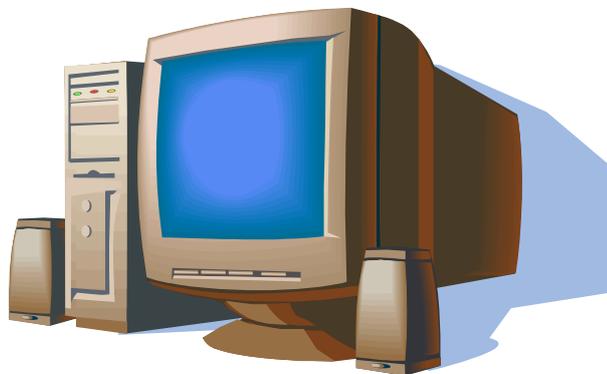


ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">A.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	TUTTE LE DISCIPLINE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">B.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	ITALIANO LATINO INGLESE STORIA GEOGRAFIA ARTE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">C.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <i>(Area linguistico-comunicativa e logico-argomentativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	ITALIANO LATINO INGLESE ARTE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">D.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	INGLESE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">E.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>	ITALIANO LATINO ARTE
Linguaggi	<p style="text-align: center;">F.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p>	TUTTE LE DISCIPLINE
Storico sociale	<p style="text-align: center;">P.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	STORIA GEOGRAFIA ARTE
Storico sociale	<p style="text-align: center;">Q.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	CITTADINANZA E COSTITUZIONE. TUTTE LE DISCIPLINE
Storico sociale	<p style="text-align: center;">R.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	GEOGRAFIA
Linguaggi	<p style="text-align: center;">S.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti linguistico-traduttivi e lessicali indispensabili, per una corretta interpretazione dei testi latini ed una più profonda comprensione della civiltà di Roma antica</p>	LATINO

ASSE MATEMATICO E SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
ASSE MATEMATICO	G Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Matematica
	H Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Matematica
	I. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Matematica
	L. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Matematica
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	M. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	Scienze Fisica Informatica
	N. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	Scienze Fisica Informatica
	O. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Informatica



PROGRAMMAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I Docenti, alle luce delle indicazioni ministeriali ed europee espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze, adotta la programmazione trasversale per ambiti di seguito riportata, per realizzare la specifica finalità educativa del Liceo. I piani didattici disciplinari sono, pertanto, definiti in relazione alla seguente progettazione comune.

PROGRAMMAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI COMUNI AMBITO UMANISTICO E SCIENTIFICO

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area metodologica	
<p>Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile. <i>Imparare a imparare.</i> Riflettere sul proprio stile di apprendimento (meta cognizione), anche in funzione del tempo, dei dati e delle risorse. Essere consapevoli della diversità dei metodi di indagine e dei criteri di affidabilità dei risultati (nei vari ambiti disciplinari). <i>Progettare.</i> <i>Risolvere problemi.</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni.</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione.</i> Capacità di compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>	<p>Padroneggiare tecniche di lettura (imparare, consultare, ricercare...) e di scrittura in funzione dello scopo.</p> <p>Acquisire i metodi peculiari delle discipline.</p> <p>Servirsi di risorse multimediali.</p> <p>Sapere ricercare informazioni su Internet, individuando criteri di attendibilità delle fonti e dei contributi raccolti.</p> <p>Acquisire consapevolezza della interazione tra le diverse forme del sapere (interazione tra cultura scientifica e cultura umanistica).</p>
Area logico-argomentativa	
<p>Saper sostenere una tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.</p> <p><i>Comunicare.</i></p> <p>Ragionare con rigore logico, identificare problemi e individuare possibili soluzioni.</p> <p><i>Individuare collegamenti e relazioni.</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione.</i> Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione</p> <p><i>Imparare ad imparare</i> <i>Comunicare</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i></p>	<p>Saper discutere</p> <p>Saper esprimere in modo chiaro la propria tesi e sviluppare argomentazioni a supporto Saper esporre i temi in modo articolato e attento alle loro relazioni</p> <p>Saper leggere documenti di diverso tipo o confrontare tesi interpretative diverse, sapere valutare fonti diverse Saper ascoltare Saper comprendere adeguatamente (ricevere/restituire) le argomentazioni altrui</p> <p>Saper analizzare un problema individuandone gli elementi critici</p> <p>Saper leggere e interpretare le diverse forme di comunicazione</p>

Area linguistica e comunicativa	
Padroneggiare la lingua italiana <i>Comunicare</i> <i>Progettare</i> Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare <i>Imparare ad imparare</i> <i>Comunicare</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i>	Sapere utilizzare il codice linguistico appropriato agli scopi comunicativi e ai contesti Sapere elaborare i contenuti con estensione linguistica corrispondente al pensiero Sapere utilizzare le TIC per produrre lavori
Area storico-umanistica	
Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle sue invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	
Competenze di Cittadinanza	
Cittadinanza <i>Collaborare e partecipare</i> <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	Accrescere il senso civico e la responsabilità nell'agire per sé e per l'altro Individuare e riconoscere il fondamento delle regole/leggi e le modalità secondo cui scegliere di rispettare le regole che non si condividono oppure avviare un percorso di cambiamento Conoscere le procedure per riformare in modo condiviso e democratico (es. operare nella comunità scolastica)

COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE AMBITO UMANISTICO

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area storico-umanistica	
Conoscere e apprezzare la ricchezza del patrimonio culturale italiano ed europeo. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Saper fruire delle espressioni creative delle Arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle sue invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	Acquisire conoscenze disciplinari specifiche. Sapere confrontare i concetti generali con il mondo attuale (coscienza della dimensione storica del presente). Sapere riconoscere e comprendere la diversità come valore specifico delle diverse civiltà e culture.

COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE AMBITO SCIENTIFICO

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area scientifica, matematica e tecnologica	
<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia), padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>	<p>Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>Saper utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Saper utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.</p>

PIANI DI ISTITUTO



PIANO PER L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Il piano, approvato dal Collegio dei docenti, prevede attività di accoglienza, per gli studenti delle prime classi, tese a favorire la socializzazione, la conoscenza degli spazi e del funzionamento del Liceo e lo sviluppo del senso di appartenenza alla Scuola; attività di consulenza per la rimozione di disagi iniziali o per il ri-orientamento; attività di informazione presso le scuole medie del territorio e presso le sedi del Liceo (open day), proposta di iniziative didattiche congiunte fra i due ordini di scuola per favorire coerenza e continuità del percorso formativo. In sintesi il piano prevede:

- Contatti con le scuole medie del territorio
- Organizzazione Open day
- Attività a favore degli alunni che intendono iscriversi
- Attività a favore dei neo-iscritti (Accoglienza)
- Ri-motivazione e ri-orientamento
- Organizzazione della giornata dello studente liceale per gli alunni delle scuole medie

PIANO DELL'INCLUSIONE

Il piano è elaborato sulla base del Protocollo d'Intesa per l'inclusione e l'accoglienza di studenti con bisogni educativi specifici e disturbi specifici dell'apprendimento.

***Il piano è consultabile in allegato**



PIANO PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO

Il piano è articolato in fasi e dettagliato per periodi, tipologie di verifica, modalità di comunicazione alle famiglie, interventi estivi e periodo della verifica della sospensione del giudizio.

Il piano è approvato dal Collegio e ad esso si riferiscono i

Dipartimenti e i Consigli di classe.

In sintesi il piano prevede:

- **Corsi di recupero e sportelli didattici in corso d'anno** per il superamento di carenze in una o più discipline.
- **Corsi di recupero estivi** per il superamento di sospensioni di giudizio per l'ammissione alla classe successiva.
- **Corsi di approfondimento** finalizzati a consolidare e ampliare le conoscenze disciplinari.
- **Sostegno per le classi quinte** di matematica e italiano per l'Esame di Stato.

PIANO PER LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Il piano prevede, in sintesi, la partecipazione a gare esterne come di seguito riportato:

- Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica, Filosofia, Scienze Naturali, della Cultura e del Talento.
- Partecipazione a Concorsi: Colloqui Fiorentini e Manifestazioni di interesse culturale.
- Attività di Orientamento verso le Università italiane.
- Promozione di attività di lettura e organizzazione di incontri con gli autori in collaborazione con i responsabili del servizio biblioteca della scuola.

PIANO CLIL

Per gli allievi delle classi V è prevista una programmazione all'interno di una DNL di un modulo di 20-30 ore con metodologia Clil. Il Piano coinvolge in particolare i docenti di Scienze, Matematica, Storia dell'arte ed Educazione Fisica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Criteri di ammissibilità dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- attinenza alla programmazione curriculare;
- attinenza agli indirizzi generali per le attività della scuola definiti da Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- valutazione del progetto all'interno dei

dipartimenti disciplinari il cui parere è vincolante per la presentazione e attivazione del progetto stesso;

- ricaduta didattica sugli alunni;
- adeguata analisi dei bisogni formativi e indagine preventiva del grado di adesione e praticabilità da parte degli alunni;
- previsione di monitoraggio intermedio e finale per constatare l'efficacia continua del progetto attivato;
- distribuzione corretta del calendario degli incontri pomeridiani in modo da evitare sovrapposizioni o carico eccessivo sugli alunni;
- economicità;
- sfruttamento di risorse interne (competenze extra – disciplinari dei docenti);
- minimo di 15 alunni partecipanti;

Si precisa che non possono partecipare alle attività progettuali gli alunni contestualmente impegnati in attività di recupero, avendo queste la priorità.

I progetti saranno attivati sulla base della fattibilità economica, derivante dal capitolo di spesa destinato ad essi e depurato dall'impegno di spesa per le attività di recupero, integrazione e approfondimento, prioritarie rispetto ai progetti.

Progetti presentati per l'anno scolastico 2014-2015:

- Latino in rete
- Ciak
- Olimpiadi della Fisica
- Cultura musicale e concerti
- Non solo Sport a scuola
- Avviamento alla pratica sportiva
- Incontri con l'autore
- All'Opera, All'Opera
- Arte e Design: i linguaggi dell'arte moderna
- Laboratorio di drammatizzazione
- Corsi di Lingua Inglese A2, B1, B2, C1
- Un Giardino biodiverso
- Olimpiadi di Matematica
- Corso di Autocad

Nell'ambito del **Collegio dei Docenti del giorno Martedì 30 Settembre 2014** viene stabilito che potranno essere realizzati, previa disponibilità delle risorse economiche, i **seguenti progetti**:

- Olimpiadi della Fisica e Olimpiadi della Matematica, dato il numero esiguo delle ore e considerato il profilo formativo del Liceo;
- Avviamento alla pratica sportiva, in quanto il progetto è finanziato dal MIUR;
- All'opera, all'opera, in quanto è completamente gratuito. Il dirigente assicura, tuttavia, che l'istituzione scolastica provvederà a coprire le spese per il trasporto degli alunni presso il Teatro San Carlo;
- Laboratorio di drammatizzazione, che verrà realizzato secondo un numero di ore inferiore a quanto previsto in fase di progettazione;
- Un Giardino Biodiverso;
- Progetto qualità A.S. 2014-2015;
- Scuola e Volontariato, privo di oneri per la scuola;
- Convegni, Olimpiadi, Colloqui Fiorentini e Manifestazioni di interesse culturale;
- Cultura musicale e concerti;
- Corsi di Lingua Inglese;
- Eipass;
- Corso Autocad (con riserva).

Si delibera inoltre che venga costituito il Centro Sportivo Studentesco per consentire la partecipazione degli studenti ai Campionati sportivi studenteschi.

SETTIMANA DELLO STUDENTE

Ai fini di un coinvolgimento maggiore degli studenti nelle attività didattiche, secondo modalità e metodologie alternative, nell'arco dell'anno scolastico sarà possibile svolgere la **Settimana dello studente**. I contenuti, l'arco temporale, le metodologie e le attività saranno definite in accordo con Dipartimenti, Consigli di Classe e allievi nelle persone dei Rappresentanti d'Istituto.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).

La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente: la valutazione è lo strumento del docente per monitorare l’efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d’Istituto e per apportare, in *itinere*, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente che non percepisce se stesso come oggetto deresponsabilizzato del processo di formazione e di valutazione.

CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti delibera parametri e criteri comuni per la misurazione dei risultati conseguiti dagli studenti e l’attribuzione del voto, che è la sintesi del livello raggiunto sul piano delle conoscenze delle abilità e delle competenze, è su scala decimale, il 10 esprime il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, cioè l’eccellenza e non l’eccezionalità.

Al fine di evitare difformità di valutazione tra un Consiglio di Classe e l’altro e/o di alcune discipline rispetto ad altre, il Collegio dei Docenti del Liceo delibera i criteri generali per la PROMOZIONE o per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO o per la NON PROMOZIONE di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l’esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell’anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, le materie nelle quali l’insufficienza è riportata, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo, mentre per la SOSPENSIONE del

GIUDIZIO si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Il Collegio adotta criteri comuni anche per l'attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici.

LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La validità dell'anno scolastico è stabilita dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n°122 e prevede l'ammissione alla classe successiva con **“una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”**.

Sono conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, attività di orientamento ecc.).
- Attività didattica extrascolastica (viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ecc.).
- La partecipazione a stage.
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi a progetti didattici inseriti nel POF.

Nel caso di alunni diversamente abili si fa riferimento, per ciascuno, al Piano educativo personalizzato.

Sono conteggiate come ore di assenza in base al numero effettivo delle ore giornaliere:

- ingressi posticipati;
- uscite anticipate;
- astensione dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche di protesta (sciopero, occupazione);
- mancata partecipazione ad attività extrascolastiche (viaggi e visite di istruzione);
- motivi di salute e/o di famiglia ordinari;

“Le istituzioni scolastiche, per casi eccezionali, possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite” (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato **di derogare** dal predetto limite nei seguenti casi:

- **Motivi di salute** documentati da apposita certificazione medica fino a un massimo di 10 giorni oltre il limite consentito:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentati con certificato di ricovero e di dimissione e successivo eventuale periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
3. assenze ricorrenti per grave patologia documentata con certificato di un medico del SSN;
4. assenza per day hospital correlato ai casi sopra contemplati.

Oppure

Motivi di famiglia e/o personali fino ad un massimo di 5 giorni:

5. condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia: gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado di parentela; contese giudiziarie tra i genitori;
6. esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3 comma 3);
7. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
8. rientro nel paese d'origine per motivi legali.

Oppure

Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:

9. uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste dal genitore e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
10. per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale di Musica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (Art. 7).

Art.1. Obiettivi:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.*

*Art. 3: "... il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno".

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO

Rispetto delle regole di Istituto

- a. Conoscenza e rispetto delle regole della scuola.
- b. Rispetto e tutela dell'ambiente scolastico.
- c. Uso corretto delle attrezzature e delle suppellettili, compresi gli strumenti informatici e di laboratorio.

Regolarità della frequenza:

- a. Frequenza assidua e regolare.
- b. Puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate).

Convivenza civile

- a. Correttezza della comunicazione con i coetanei e con gli adulti.
- b. Correttezza del comportamento durante le attività didattiche curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche.
- c. Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica.
- d. Partecipazione democratica alla vita della scuola nelle forme e con le figure istituzionali.
- e. Assunzione di comportamenti responsabili, per l'esercizio dei propri diritti con modalità corrette e legittime, cioè non trasgressive delle norme.
- f. Consapevole rispetto dei propri doveri e degli altrui diritti.

Impegno e corretta partecipazione alle attività scolastiche

- a. Impegno nello studio costante, serio e costruttivo.
- b. Adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche ivi incluso lo svolgimento dei compiti in classe.
- c. Partecipazione attiva al processo formativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto • Frequenta con assiduità e regolarità; giustifica, di norma, con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate • Partecipa attivamente alle lezioni e nelle uscite didattiche in modo propositivo e collaborativo
9	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto • Frequenta regolarmente; rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità • Partecipa con attenzione in classe e nelle uscite didattiche
8	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta, sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami v • Frequenta in modo abbastanza regolare; alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche • Partecipa abitualmente e con sufficiente disposizione al dialogo scolastico, pur necessitando di qualche sollecitazione e/o richiamo
7	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri • Frequenza non del tutto assidua; ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche • La partecipazione all'attività scolastica è sostanzialmente regolare
6	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri, reiterando scorrettezze e infrazioni al regolamento. Presenza di provvedimenti disciplinari non gravi. • Frequenza non regolare; ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche • Quando non passiva e marginale, la presenza in classe reca occasionalmente disturbo alle lezioni
5	<p>Comportamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari. • Frequenza saltuaria non giustificata • Assiduo disturbo dell'attività didattica <p>Viene attribuito ai sensi del'D.M. N°5 16/01/09 che all'articolo 4 recita:</p> <p>“1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni</p> <p>2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <p>a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente.</p> <p>b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.”</p>

CRITERI GENERALI DI PROMOZIONE/SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO/NON PROMOZIONE

BIENNIO	<p>La PROMOZIONE può essere consentita anche a quegli studenti i quali, malgrado l'impegno, non avranno conseguito la sufficienza in qualche materia, qualora si ravvisi da parte del Consiglio di Classe la possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco del biennio.</p> <p>La promozione così conseguita, a giudizio del Consiglio di Classe secondo i criteri di cui sopra, darà luogo ad assegni estivi che saranno verificati al rientro in classe a settembre.</p>
Dalla classe I alla II	<p>Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO nella prima seduta dello scrutinio finale per quegli studenti che presentino insufficienze, non più di tre inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie da effettuarsi presumibilmente dal 14 al 19 luglio 2015 da parte dei docenti delle discipline coinvolte con successiva emanazione del giudizio di promozione/non promozione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe.</p> <p>La NON PROMOZIONE alla classe II può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b. assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d. progresso insufficiente; e. impegno discontinuo; f. scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva.
Dalla classe II alla classe III	<p>In uscita dal biennio lo studente deve aver conseguito gli obiettivi cognitivi irrinunciabili per ciascuna disciplina, deve, quindi, possedere le conoscenze, gli strumenti e le capacità indispensabili per affrontare il triennio liceale.</p> <p>Per la PROMOZIONE, oltre agli indicatori precedentemente elencati, si terrà conto DELL'INTERO curriculum biennale e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso.</p> <p>Al termine del biennio verrà rilasciata la certificazione dei livelli di competenze raggiunte.</p> <p>Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO nella prima seduta dello scrutinio finale per quegli studenti che presentino insufficienze, non più di tre, inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie da effettuarsi presumibilmente dal 14 al 19 luglio 2015 da parte dei docenti delle discipline coinvolte con successiva emanazione del giudizio di promozione/non promozione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe.</p> <p>La NON PROMOZIONE alla classe terza liceale può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. gravi e diffuse lacune nella preparazione; b. assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c. recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d. progresso insufficiente; e. impegno discontinuo; f. scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva.

<p>TRIENNIO</p> <p>Dalla classe III alla classe IV</p> <p>Dalla classe IV alla classe V</p>	<p>Il Consiglio di Classe dichiarerà la PROMOZIONE alla classe successiva per lo studente che, alla fine di ciascun anno scolastico, dimostri:</p> <ol style="list-style-type: none"> di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori nel successivo anno scolastico; di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il triennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo; per la valutazione sommativa di fine anno il Consiglio di Classe terrà, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione. Saranno anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario.
	<p>Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO nella prima seduta dello scrutinio finale per quegli studenti che presentino insufficienze, non più di tre, inviandoli alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie da effettuarsi da presumibilmente dal 14 al 19 luglio 2015 da parte dei docenti delle discipline coinvolte con successiva emanazione del giudizio di promozione/non promozione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe.</p> <p>Il Consiglio di Classe dichiarerà la NON PROMOZIONE alla classe successiva per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico ed iniziative didattiche svolti in itinere, presenti ancora:</p> <ol style="list-style-type: none"> gravi e diffuse lacune nella preparazione; assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; progresso insufficiente; impegno discontinuo; scarsa possibilità di proficua frequenza della classe successiva.

Gli accertamenti di **RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE** saranno effettuati con prove strutturate, scritte e/o orali, definite nei dipartimenti disciplinari e deliberate dai singoli Consigli di Classe, tese a verificare l'acquisizione dei contenuti e delle specifiche abilità. La Commissione che procederà all'accertamento del recupero delle insufficienze sarà composta dal docente esaminante e da altro componente del Consiglio di Classe.

LA NUOVA VALUTAZIONE PERIODICA NELLE CLASSI DI NUOVO ORDINAMENTO

In ottemperanza alla circolare n. 89 del MIUR del 18 ottobre 2012, relativa alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi di Nuovo ordinamento, nello scrutinio del primo periodo sarà adottato il voto unico per tutte le discipline, in base al “principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate dai docenti”.

I risultati di apprendimento saranno declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali*.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ASSI DISCIPLINARI (PRIMO BIENNIO)

Sono di seguito riportati i livelli delle competenze per assi culturali finalizzati alla certificazione al termine del primo biennio.

ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLI DI COMPETENZA
Linguaggi	<p>A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	TUTTE LE DISCIPLINE	<p>Competenza non raggiunta: L'allievo comprende parzialmente/non comprende gli elementi essenziali di un messaggio anche in un contesto noto; espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti.</p> <p>Livello base: L'allievo padroneggia sufficientemente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione verbale in vari contesti.</p> <p>Livello intermedio: L'allievo padroneggia con consapevolezza gli strumenti espressivi ed argomentativi e sa gestire in situazioni note la comunicazione verbale complessa.</p> <p>Livello avanzato: L'allievo padroneggia pienamente gli strumenti espressivi ed argomentativi e sa gestire la comunicazione verbale complessa, in modo autonomo, in situazioni anche non note.</p>
Linguaggi	<p>B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	ITALIANO LATINO INGLESE STORIA GEOGRAFIA ARTE	<p>Competenza non raggiunta: L'allievo comprende parzialmente/non comprende il contenuto essenziale di un testo scritto.</p> <p>Livello base: L'allievo sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti semplici di vario tipo (letterario, espositivo, descrittivo, argomentativo, analisi di un testo).</p>

	<i>studente)</i>		<p>Livello intermedio: L'allievo sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti complessi di vario tipo, in situazioni note.</p> <p>Livello avanzato: L'allievo sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti complessi di vario tipo, in modo autonomo, in situazioni anche non note.</p>
Linguaggi	<p>C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. (<i>Area linguistico-comunicativa e logico-argomentativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)</p>	ITALIANO LATINO INGLESE ARTE	<p>Competenza non raggiunta: L'allievo non è in grado di produrre in maniera chiara e corretta un testo di varia tipologia (descrittivo, narrativo, argomentativo, espositivo) Livello base: L'allievo sa produrre semplici testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.</p> <p>Livello intermedio: L'allievo sa produrre testi articolati di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.</p> <p>Livello avanzato: L'allievo sa produrre testi complessi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi, evidenziando capacità critica ed autonomia di giudizio.</p>
Linguaggi	<p>D. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. (<i>Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)</p>	INGLESE classi 1	<p>Competenza non raggiunta: Non ha acquisito nessuna delle abilità\conoscenze del livello base</p> <p>Livello base: Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare</p> <p>Livello intermedio: Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri e sa porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore sia disposto a collaborare</p> <p>Livello avanzato: Riesce a comprendere frasi isolate ed</p>

			<p>espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
Linguaggi	<p>D. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. <i>(Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente)</i></p>	INGLESE classi 2	<p>Competenza non raggiunta: Non ha acquisito nessuna delle abilità \ conoscenze del livello base</p> <p>Livello base: È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti</p> <p>Livello intermedio: È in grado di comprendere messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. È in grado di interagire in modo semplice e chiaro tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. Sa produrre testi chiari e coerenti su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</p> <p>Livello avanzato: È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre</p>

			testi chiari e articolati su vari argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
Linguaggi	E. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	ITALIANO LATINO ARTE	Competenza non raggiunta: L'allievo non sa descrivere e/o contestualizzare l'opera d'arte Livello base: L'allievo "legge" e descrive l'opera d'arte usando la terminologia specifica Livello intermedio: L'allievo "legge", descrive e contestualizza l'opera d'arte usando un linguaggio adeguato Livello avanzato: L'allievo sa cogliere relazioni, analogie e differenze tra opere d'arte di età diversa.

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLI DI COMPETENZA
Linguaggi	F. Utilizzare e produrre testi multimediali	TUTTE LE DISCIPLINE	Competenza non raggiunta: L'allievo non sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare Livello base: L'allievo sa utilizzare e produrre semplici testi, per studiare, fare ricerca, comunicare. Livello intermedio: L'allievo sa utilizzare adeguatamente per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare Livello avanzato: L'allievo sa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire autonomamente e produrre contenuti di studio.
Storico sociale	P. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	STORIA GEOGRAFIA ARTE	Competenza non raggiunta: L'allievo non dimostra di possedere le coordinate spazio-temporali essenziali per poter operare confronti tra differenti epoche storiche, culture e aree geografiche. Livello base: L'allievo comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e aree geografiche e culturali. Livello intermedio: L'allievo sa descrivere in maniera consapevole la diversità dei tempi storici ed operare una periodizzazione attraverso il confronto fra epoche e aree geografiche e culturali. Livello avanzato:

			L'allievo sa esprimere valutazioni autonome in merito alla specificità delle diverse epoche storiche ed aree geografiche e culturali.
Storico sociale	Q. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	CITTADINANZA E COSTITUZIONE. TUTTE LE DISCIPLINE	Competenza non raggiunta: L'allievo non riconosce le regole fondamentali della cittadinanza nell'ambito dell'esperienza quotidiana. Livello base: L'allievo sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, di diritti e doveri. Livello intermedio: L'allievo conosce e rispetta con consapevolezza il sistema di regole, diritti e doveri, che riguardano la persona, la collettività e l'ambiente. Livello avanzato: L'allievo comprende e sa valutare criticamente il valore costituito dal sistema di diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLI DI COMPETENZA
Storico sociale	R. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	GEOGRAFIA	Competenza non raggiunta: L'allievo dimostra scarsa/parziale conoscenza delle caratteristiche socio-economiche essenziali del proprio territorio. Livello base: L'allievo sa individuare le caratteristiche essenziali e i principali settori del sistema socio-economico. Livello intermedio: L'allievo conosce le caratteristiche principali dei settori in cui sono organizzate le attività economiche e comprende il tessuto produttivo del proprio territorio. Livello avanzato: L'allievo mostra piena consapevolezza delle caratteristiche principali del mercato del lavoro, delle regole e dei soggetti del sistema socio-economico.

<p>Linguaggi</p>	<p>S.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti linguistico-traduttivi e lessicali indispensabili, per una corretta interpretazione dei testi latini ed una più profonda comprensione della civiltà di Roma antica</p>	<p>LATINO</p>	<p>Competenza non raggiunta: L'allievo dimostra scarsa/parziale conoscenza della morfologia e della sintassi latina e non sa tradurre semplici i testi latini.</p> <p>Livello base: L'allievo conosce gli aspetti essenziali della morfologia e della sintassi latina, il lessico fondamentale e sa tradurre i testi latini più semplici, in un italiano formalmente accettabile. Sa ricavare dai testi letti alcuni elementi della civiltà latina nei suoi aspetti essenziali.</p> <p>Livello intermedio: L'allievo evidenzia capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per tradurre testi latini adeguati senza commettere errori. Sa ricavare dai testi letti gli elementi caratterizzanti della civiltà latina, operando collegamenti con storia e storia dell'arte.</p> <p>Livello avanzato: L'allievo dimostra padronanza degli strumenti linguistici e capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per trasporre testi latini di livello adeguato, senza commettere errori ed evidenziando consapevolezza delle specificità linguistiche e lessicali del latino, per una traduzione appropriata in italiano. Sa ricavare dai testi letti gli elementi più caratteristici della civiltà latina, nei suoi vari aspetti socio-culturali, operando autonomamente collegamenti con storia e storia dell'arte.</p>
------------------	--	---------------	---

ASSE MATEMATICO E SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLI DI COMPETENZA
	<p style="text-align: center;">G.</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p>	Matematica	<p>NB: Per ciascuna competenza è riportata la sintesi delle descrizioni dei livelli, fatte da ogni dipartimento.</p> <p>Competenza non raggiunta: Lo studente non sa utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in situazioni note, anche se guidato.</p> <p>Livello base: Lo studente utilizza, pur commettendo qualche errore, le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in situazioni note, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Livello intermedio: Lo studente utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per risolvere problemi complessi in situazioni note.</p> <p>Livello avanzato: Lo studente utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per risolvere problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza delle tecniche acquisite.</p>
MATEMATICO	<p style="text-align: center;">H.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>	Matematica	<p>Competenza non raggiunta: Lo studente non confrontare ed analizzare le figure geometriche e non riesce ad individuare invarianti e relazioni, in situazioni note, anche se guidato.</p> <p>Livello base: Lo studente confronta e analizza, pur commettendo qualche errore, le figure geometriche e riesce ad individuare invarianti e relazioni, in situazioni note.</p> <p>Livello intermedio: Lo studente confronta e analizza le figure geometriche e riesce ad individuare invarianti e relazioni, in situazioni note.</p> <p>Livello avanzato: Lo studente confronta e analizza le figure geometriche e riesce ad individuare invarianti e relazioni, mostrando padronanza delle abilità acquisite.</p>
ASSE	<p style="text-align: center;">I.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>		<p>Competenza non raggiunta: Lo studente non è in grado di individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche se in situazioni note e guidato.</p>

		Matematica	<p>Livello base: Lo studente individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi solo se in situazioni note individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi solo se in situazioni note.</p> <p>Livello intermedio: Lo studente individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche se complessi in situazioni note.</p> <p>Livello avanzato: Lo studente individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche se complessi in situazioni non note.</p>
	<p>L.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	Matematica	<p>Competenza non raggiunta: Lo studente non è in grado di analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, anche se in situazioni note e guidato.</p> <p>Livello base: Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, solo se in situazioni note o se guidato.</p> <p>Livello intermedio: Lo studente analizza dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico in problemi anche se complessi in situazioni note.</p> <p>Livello avanzato: Lo studente analizza dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico in problemi complessi anche in situazioni non note.</p>
	<p>M.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla</p>		<p>Competenza non raggiunta: l'alunno non è in grado di descrivere, neanche nelle linee essenziali, semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p>

	<p>realità naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Scienze Fisica Informatica</p>	<p>Livello base: L'alunno è in grado di descrivere, nelle linee essenziali, semplici fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>Livello intermedio: l'alunno è in grado di porre in relazione i fenomeni descritti riconoscendone le cause e le conseguenze</p> <p>Livello avanzato: L'alunno è in grado di descrivere e analizzare i fenomeni e di applicare autonomamente le abilità acquisite in contesti operativi.</p>
TECNOLOGICO ASSE SCIENTIFICO	<p>N. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p>	<p>Scienze Fisica Informatica</p>	<p>Competenza non raggiunta: l'alunno non è in grado di descrivere neanche qualitativamente i fenomeni più comuni legati alle trasformazioni di energia.</p> <p>Livello base: L'alunno è in grado di descrivere qualitativamente i fenomeni più comuni legati alle trasformazioni di energia.</p> <p>Livello intermedio: L'alunno è in grado di descrivere qualitativamente e quantitativamente i fenomeni più comuni legati alle trasformazioni di energia e di porre in relazione i fenomeni descritti riconoscendone le cause e le conseguenze.</p> <p>Livello avanzato: L'alunno è in grado di descrivere e analizzare i fenomeni legati alle trasformazioni di energia e di applicare autonomamente le abilità acquisite in diversi contesti.</p>
	<p>O. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Informatica</p>	<p>Competenza non raggiunta: l'alunno non è in grado di utilizzare neanche le funzioni di base dei software più comuni.</p> <p>Livello base: L'alunno è in grado di utilizzare le funzioni di base dei software più comuni.</p> <p>Livello intermedio: L'alunno utilizza le funzioni di base dei software più comuni e, guidato, è in grado di progettare algoritmi.</p> <p>Livello avanzato: L'alunno utilizza le funzioni di base dei software più comuni e, autonomamente, è in grado di progettare algoritmi per la risoluzione di problemi applicati in diversi contesti.</p>

CERTIFICAZIONE

L'Istituzione Scolastica rilascia un certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione allo studente prosciolto dall'obbligo per raggiunto limite di età o che vi abbia adempiuto senza iscriversi alla classe successiva.

***Il certificato è consultabile in allegato.**

PROVE INVALSI

La finalità della rilevazione esterna degli apprendimenti è quella di fornire alle scuole uno strumento standardizzato per potersi rapportare ai livelli nazionali di riferimento, per poter oggettivamente verificare il proprio lavoro e per poter progettare, sulla base di una autovalutazione interna ad ogni singola istituzione scolastica, un processo di miglioramento dell'efficacia della propria azione educativa. A partire dall'anno scolastico 2010/11 la rilevazione dei sistemi di apprendimento è divenuta censuaria anche per le seconde classi della scuola secondaria superiore. La rilevazione degli apprendimenti dell'italiano e della matematica avviene attraverso la somministrazione agli alunni di prove predisposte dall'INVALSI sulla base delle indicazioni per il curricolo definite a livello nazionale. Quella di italiano è una prova di comprensione della lettura finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; quella di matematica tende a verificare le conoscenze e le abilità negli ambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

I dati appartengono alla singola scuola e ad essa restituiti affinché possa utilizzarli a fini diagnostici nell'ottica del miglioramento dell'azione didattica.

ADEMPIMENTO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Lo studente che non consegue la promozione al termine del III anno di scuola secondaria superiore è prosciolto dall'obbligo di istruzione qualora, al compimento del sedicesimo anno di età, dimostri di aver osservato per almeno dieci anni le norme sull'obbligo di istruzione.

LA VERIFICA

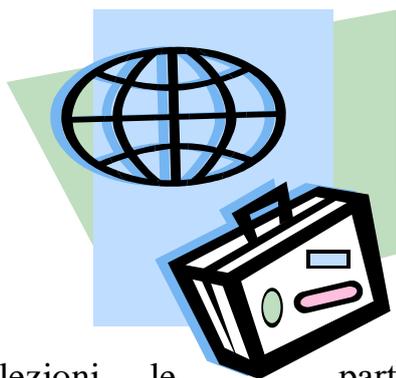
La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio.

*** Di seguito è riportata la Griglia di Valutazione degli Apprendimenti.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COMPETENZE		
VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITA'
1/3	Frammentarie e gravemente lacunose	Ha evidenti difficoltà nell'essere operativo
4	Imprecise e parziali	Si esprime in modo scorretto ed improprio.
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni
6	Complete ma non Approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto
7	Complete. Se richiesto sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
8	Complete con Approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
9/10	Complete, coordinate e ampliate in modo personale	Opera in modo preciso e critico. Espone in modo fluido, con lessico ricco e appropriato.

ESAMI DI STATO



L'esame di Stato prevede formalmente un sistema di valutazione dello studente basato sui "crediti" e sui "debiti formativi", cioè che la valutazione tenga conto dell'intero curriculum dello studente e non solo delle ultime prove o dell'ultimo anno.

I corsi che uno studente ha frequentato a scuola o presso altre Agenzie formative, al di fuori dell'orario delle lezioni, le particolari capacità evidenziate nell'organizzare o gestire specifici progetti, le attività svolte nel sociale, come cittadino, tutto ciò che concorre a definire meglio le attitudini e la personalità dello studente entra a far parte dei parametri presi in considerazione nella valutazione di fine anno. Nel curriculum vengono anche registrati i debiti scolastici non colmati e le connotazioni, anche negative, che possono concorrere a completare il quadro dello studente.

In altre parole lo studente diventa il portatore di un curriculum personalizzato, di una specie di libretto che ne descrive le caratteristiche e l'evoluzione, le attività svolte ed i progetti realizzati, i risultati raggiunti ed i limiti ancora da superare.

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio, alla fine dell'anno scolastico, prendono in considerazione tutti questi dati, verificano la media dei voti conseguiti e, sulla base di una propria autonoma valutazione, decidono di trasformare in un numero il giudizio complessivo sullo studente.

Questo numero è il "credito scolastico" con cui ciascuno studente si presenta all'esame di Stato e verrà sommato ai voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio, determinando il voto finale.

Nella scuola vengono, quindi, formalmente presi in considerazione parametri anche non strettamente scolastici o di puro profitto e lo studente viene valutato nel suo intero curriculum e non solo nella sua ultima prova di esame. Gli si riconosce che lo studente può essere portatore di conoscenze e competenze non immediatamente derivate dallo studio a scuola e che queste conoscenze e competenze entrano a buon diritto nel profitto finale dello studente stesso.

Composizione commissioni

E' composta da un Presidente esterno nominato dal Dirigente Regionale e da tre commissari interni e tre esterni.

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel documento vanno inseriti contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti nella didattica; inoltre, vanno precisati i contenuti disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari definiti in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico e le modalità con cui nella scuola è stata attuata l'autonomia didattica e organizzativa. Vanno anche indicate le attività realizzate ed elencate le eventuali unità didattiche e i moduli, nel caso in cui si fosse scelta come tipologia d'insegnamento la didattica modulare, eventuali difficoltà incontrate dai docenti e dagli alunni durante l'anno scolastico, nonché tutto ciò che si ritiene utile allo svolgimento degli esami. Il resto, se si vuole, può essere inserito come allegato. Esso è di fondamentale importanza per la commissione, che in questo testo trova un riferimento ufficiale per la definizione della struttura della terza prova scritta e per le modalità di conduzione del colloquio. Il documento dovrà essere pubblicato all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato.

Articolazione del documento. Sono previsti diversi punti:

- Presentazione della classe e suo *excursus*
- Elenco nominativi dei candidati
- Attività di approfondimento
- Obiettivi formativi
- Programmazione didattica multidisciplinare
- Discipline
- Attività curriculari ed extracurriculari
- Metodi, mezzi e strumenti
- Criteri e strumenti della valutazione e della misurazione

***Il documento è consultabile in allegato.**

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Vista la Legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, a partire dall'a.s. 2009/10, sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, e che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n° 122 abbiano “una frequenza di almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite”. La valutazione finale per l’ammissione all’Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell’anno scolastico. L’assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente scolastico nel corso dello scrutinio finale. Saranno anche da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell’impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l’Esame di Stato.

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico costituisce l’assegnazione di punteggio per ogni anno del triennio, è determinato dalla M (media globale) dei voti riportati allo scrutinio finale ed è attribuito in base alla tabella A del Regolamento degli Esami di Stato, come da D.P.R. n. 323/98 e successivo Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009. Esso è attribuito, al termine di ogni anno scolastico, dal Consiglio di Classe.

L’attribuzione del punteggio più alto all’interno della fascia della media è determinata dalla presenza degli indicatori elaborati sulla base dei **criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti**, fatta salva l’autonomia dei Consigli di classe.

Non si dà luogo ad attribuzione di Credito scolastico per gli anni in cui l’alunno non consegue la promozione alla classe successiva.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO A.S. 2014/2015:

- a. La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti compreso il voto di comportamento.
- b. Il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito in presenza di **regolarità della frequenza** che è la condizione necessaria

Media dei voti
$M = 6$
$6 < M \leq 7$
$7 < M \leq 8$
$8 < M \leq 9$
$9 < M \leq 10$

Indicatori richiesti:

1. Indicatore necessario : Regolarità della frequenza:

Assenze non superiori al 60% del monte ore annuale di assenze calcolate per la validità dell'anno scolastico, salvo particolari situazioni personali e/o familiari debitamente documentate e/o certificate.

Terzo anno	Limite 150 ore di assenza
Quarto anno	Limite 150 ore di assenza
Quinto anno	Limite 150 ore di assenza

Altri indicatori:

2. Partecipazione ad attività aggiuntive extracurricolari.
3. Partecipazione ad attività aggiuntive extrascolastiche (crediti formativi debitamente certificati).
4. Eccellenza in una o più discipline di indirizzo.*
5. Significativa progressione del processo di apprendimento dal livello di partenza dell'anno in corso.
6. Interesse e partecipazione al dialogo educativo.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
(TRIENNIO A. S. 2013/2014)
ALLEGATO AL DECRETO MINISTERIALE N. 99
DEL 16 DICEMBRE 2009

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23.7.98 1998, del D.M. n. 49 del 24.02.2000 :

1. *Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **crediti formativi**, di cui **all'art.12 del Regolamento** citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*
2. *La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che **concorrono** alla definizione del credito scolastico.*

I crediti formativi devono sottostare ai seguenti criteri:

1. devono essere certificati;
2. devono essere valutati dal Consiglio di Classe conformemente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I Crediti formativi, acquisiti dallo studente con la partecipazione ad attività qualificanti intermini di esperienze debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti e dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo frequentato, sono da individuare nelle seguenti attività:

- Partecipazione a concorsi culturali;
- Partecipazione a stage e/o corsi di studi all'estero;
- Pratica sportiva a livello agonistico;
- Frequenza di corsi di Lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto rilasciato da Enti riconosciuti ai sensi della C.M. n. 117/2000;
- Partecipazione ad attività musicali o artistiche;
- Partecipazione ad attività di volontariato che sia continuativa nell'arco dell'anno in corso con attestato di partecipazione rilasciato dall'Ente promotore;
- Corsi di informatica con attestato relativo al livello di competenza raggiunto;
- Certificazioni europee attestanti il possesso di competenze informatiche.

I Consigli di Classe devono decidere caso per caso sulla base dell'O.M. n.41 11/05/2012 (art. 9, comma 1) che ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000, dove si sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Queste esperienze non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tenere conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.

Inoltre devono tenere conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione.

PROVE DI ESAME

L'esame di Stato comprende tre prove scritte ed un colloquio.

La **prima prova scritta** è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato; essa consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie tradizionali e non, individuate annualmente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La **seconda prova scritta** è intesa ad accertare le conoscenze specifiche del candidato ed ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio; nel caso del Liceo Scientifico si tratta della Matematica. Al candidato è data facoltà di scegliere tra più proposte.

I testi relativi alla prima e alla seconda prova scritta sono inviati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La **terza prova**, a carattere pluridisciplinare, è predisposta dalla Commissione. La prova è rivolta ad accertare le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso. La prova consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli, ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti. La prova è strutturata in modo da consentire anche l'accertamento della conoscenza delle lingue straniere.

Il **colloquio** inizia con la trattazione dell'argomento proposto dal candidato per continuare con argomenti relativi alle diverse discipline, anche raggruppate per aree disciplinari e con la discussione degli elaborati delle prove scritte; tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Valutazione

Il punteggio massimo raggiungibile da ciascun candidato è 100/100 così suddiviso:

- fino ad un massimo di 45 punti cumulativamente per le tre prove scritte (15 punti massimo per ciascuna prova);
- fino ad un massimo di 30 punti per la prova orale;
- fino ad un massimo di 25 punti per il credito scolastico.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100.

Il punteggio minimo, ovvero la sufficienza, nelle varie prove è il seguente:

Scritti: 30/45

Orali: 20/30

Credito scolastico: max 25

La Commissione d'esame può inoltre assegnare motivatamente un punteggio aggiuntivo fino a un massimo di altri cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame di almeno 70 punti ovvero per prove particolarmente positive o in relazione a un curriculum scolastico particolarmente brillante.

ESAMI DEI CANDIDATI DIVERSAMENTE ABILI

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per **il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame.**

I candidati che hanno seguito un piano educativo personalizzato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti solo in base allo svolgimento di tale piano possono svolgere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestato finale previsto (O.M. n. 90 del 21.05.2001 Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore. Anno scolastico 2000/2001, artt. 11 C.M. n. 125 del 20.07.2001 prot. n. 11186 Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap; O.M. n. 85 del 03.12.2004 Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; O.M. n. 26 del 15.03.2007 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006-2007, art. 17).

Elementi da certificare

1. **Curricolo** (il monte ore annuale, diviso per discipline, nei termini di quanto è previsto dal Piano dell'Offerta Formativa);
2. **Esperienze personalizzate**: attività di integrazione, *stages*, attività opzionali e di orientamento cui lo studente abbia partecipato;
3. **Piano educativo individualizzato**: specifico per gli studenti in situazione di handicap.

Per gli alunni che hanno seguito una programmazione differenziata si certificheranno le competenze acquisite durante il percorso di studi con un'attestazione dell'Istituzione scolastica.

4. **Competenze acquisite**: elenco delle competenze che lo studente ha effettivamente acquisito e dei livelli di apprendimento relativi al I Biennio.

La certificazione attesta l'adempimento dell'obbligo scolastico.

*** Di seguito le Griglie di Valutazione delle prove d'Esame.**

ISTITUTO Liceo Scientifico "C. Miranda"

Esame di Stato Anno scolastico

14/15

Scheda per la valutazione della I prova

Candidato

classe

V

Indicatori	Descrittori	Punti
Produzione di un testo in rapporto alle tipologie proposte ed eventuale elaborazione dei documenti forniti	Precisa e sicura	2
	Ordinata e conforme	1,5
	Aderente	1
	Approssimativa	0,5
	Completa	5
Comprensione e aderenza alla traccia	Aderente	4
	Incerta	3
	Superficiale	2
	Scarsa	1
Organizzazione e coerenza del testo	Organica	2
	Adeguata	1,5
	Approssimativa Frammentaria	1 0,5
Capacità di elaborare e argomentare opinioni personali e giudizi critici	Originale	2
	Coerente	1,5
	Essenziale	1
	Superficiale	0,5
Correttezza morfosintattica / proprietà lessicale	Ottima	4
	Buona	3
	Adeguata	2,5
	Approssimativa Scarsa	1,5 1

Totale

ALLEGATO B

ISTRUTO

Liceo Scientifico Statale "C. Miranda"

Esame di Stato Anno scolastico

14/15

Scheda per la valutazione della II prova

Candidato

classe V sez.

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza e comprensione degli argomenti proposti; individuazione del percorso logico per la risoluzione delle problematiche proposte anche in relazione al numero dei quesiti	Completo	6
	Sicura	5
	Essenziale	4
	Incerta	3
	Superficiale	2
	Scarso	1
Sviluppo logico e risoluzione	Originale	6
	Preciso	5
	Lineare	4
	Confuso	3
	Frammentario	2
	Incomprensibile	1
Correttezza grafica e abilità nello svolgimento del calcolo	Preciso, ordinato	3
	Coerente	2
	Impreciso	1

Totale

ALLEGATO C

ISTRUTTO

Liceo Scientifico Statale "C. Miranda"

Esame di Stato Anno scolastico

14/15

Scheda per la valutazione della III prova

Candidato

classe V sez.

Indicatori	Descrittori	Punti							
Conoscenza dei contenuti	Approfondita	6							
	Organica	5							
	Essenziale	4							
	Incerta	3							
	Frammentaria	2							
	Scarso	1							
Competenza espositiva e padronanza dei linguaggi specifici	Precisa	6							
	Sicura	5							
	Adeguata	4							
	Superficiale	3							
	Imprecisa	2							
	Scarso	1							
Capacità di sintesi	Completa	3							
	Sufficiente	2							
Scarso	1								
Totale delle valutazioni									
Totale									
/5									

ALLEGATO D

Totale

ISTITUTO

LICEO SCIENTIFICO "C. MIRANDA" NAPS27000E

Esame di Stato Anno scolastico

14/15

Scheda per la valutazione del colloquio

Candidato

classe V sez.

Fasi	Indicatori	Descrittori	Punti	Max
I FASE Argomento proposto dal candidato	Originalità e/o significatività del percorso	di interesse sufficiente semplice	3 2 1	12
		Correttezza espressiva	precisa adeguata imprecisa	
	Conoscenza contenuti		buona accettabile inadeguata	
		Organizzazione ed esposizione del discorso	sicura semplice confusa	
II FASE Argomenti proposti dalla commissione	Capacità di comprensione del compito assegnato	buona sufficiente scarsa	3 2 1	15
		Conoscenza contenuti	buona accettabile inadeguata	
	Capacità di analisi e di sintesi		puntuale efficace pertinente sufficiente superficiale approssimativa	
		Capacità di collegamento Rielaborazione dei contenuti	efficace sufficiente approssimativa	
III FASE Discussione elaborati scritti	Autocorrezione I Prova	sufficiente stentata	1 0	3
	Autocorrezione II Prova	sufficiente stentata	1 0	
	Autocorrezione III Prova	sufficiente stentata	1 0	

ALLEGATO F

Punteggio totale

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE



Sulla base di iniziative o di progetti presentati da singoli o più docenti e approvati dagli organi collegiali competenti, l'Istituto organizza viaggi di istruzione e visite guidate allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire uno stimolo allo studio delle materie o dei contenuti culturali che si intendono maggiormente approfondire e che hanno valenza pluridisciplinare;
- favorire la socializzazione del gruppo classe ed anche il recupero dell'interesse negli studenti meno motivati;
- favorire la conoscenza di realtà economiche e produttive dal punto di vista proprio dell'indirizzo di studio;
- favorire le iniziative relative all'educazione ambientale e alla conoscenza del territorio.

Il Consiglio d'Istituto delibera i criteri per l'effettuazione delle visite che saranno inseriti nella programmazione di classe. L'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive in Italia ed all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno (Consiglio d'Istituto) dell'Istituzione scolastica.

La Scuola determina autonomamente il periodo più opportuno di realizzazione dell'iniziativa in modo che sia compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di allievi partecipanti, la destinazione e la durata.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica dell'istituto ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, volte alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale. E' opportuno consultare anche il Comitato Studentesco. E' prevista una specifica, preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive ecc.

E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività della Scuola (scrutini, elezioni scolastiche, ecc.).

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione maggioritaria degli alunni frequentanti, componenti le singole classi coinvolte; fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse ad attività di scuola-lavoro, teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

E' opportuno non effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni.

E' indispensabile che i docenti accompagnatori siano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti alla visita o al viaggio.

Nella programmazione dei viaggi è prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni.

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, i componenti del Consiglio di classe devono procedere alla designazione di un qualificato accompagnatore scelto tra i docenti di sostegno della classe in aggiunta al numero di accompagnatori stabilito.

NORME COMPORTAMENTALI NEI VIAGGI/VISITE

Durante il soggiorno in un Paese straniero usi, cultura, stile di vita sono diversi rispetto a quelli del proprio paese; bisogna fare in modo che il viaggio si svolga in modo sereno, piacevole e sicuro. Per questo si devono rispettare le regole di seguito elencate. Bisogna che queste regole siano lette attentamente insieme ai genitori prima di apporre la firma alla scheda di iscrizione allo stage/viaggio da riconsegnare al docente referente.

Frequenza alle lezioni

La frequenza alle lezioni è obbligatoria; nel caso in cui lo studente sia indisposto e quindi si trovi nell'impossibilità di recarsi a scuola da solo, è tenuto ad informare subito il proprio capogruppo o chiedere alla famiglia ospitante di farlo nel caso in cui non possa provvedervi personalmente. La prima assenza ingiustificata comporterà un richiamo, mentre la seconda provocherà il rimpatrio immediato del ragazzo a proprie spese.

Comportamento individuale

Si devono trattare sempre con rispetto tutti i compagni di corso, gli accompagnatori e ogni persona con cui si è chiamati a rapportarsi, adottando un comportamento gentile, educato e disponibile al dialogo. Non verranno tollerati comportamenti aggressivi o inappropriati, o nocivi per qualunque motivo, al buono svolgimento dello stage linguistico. Gli studenti sono inoltre pregati di vestirsi sempre in modo consono ed appropriato alle situazioni nelle quali si trovano, rispettando i costumi e le usanze locali.

Il rapporto con il group leader

Il docente accompagnatore rappresenta un punto di riferimento molto importante, visto che ci si trova a dover vivere in un luogo culturalmente diverso rispetto a quello abituale; l'accompagnatore è sempre a disposizione degli allievi, pertanto bisogna informarlo di qualunque preoccupazione circa il corso di lingua, la famiglia ospitante o vicende personali che turbano il soggiorno; egli viaggia con gli allievi proprio per

assisterli, aiutarli e contribuire alla buona riuscita del soggiorno studio, ma non può fare nulla se non lo si mette a conoscenza dei problemi che ci si può trovare ad affrontare.

Allontanamento dalla località di studio

Non si sta partecipando ad una soggiorno studio individuale, ma si è parte di un gruppo; si dovrà pertanto seguirlo in ogni cosa, momento, attività. Non ci si può allontanare dal resto del gruppo se non dopo averlo richiesto al capogruppo, averne ottenuto l'autorizzazione ed averlo informato accuratamente sulla destinazione ed i motivi dello spostamento.

Assicurazioni

Nel caso in cui lo studente provochi un danno ad oggetti altrui, la riparazione o la sostituzione degli stessi verrà a lui addebitata. Viene stipulata una polizza di assicurazione apposita per gli studenti, nel pieno rispetto di quanto prevedono le norme internazionali sui contratti di viaggio. Per maggiori informazioni a riguardo basta richiedere una copia della polizza, che, in ogni caso, viene inviata al capogruppo insieme ai documenti di viaggio.

Divieti e restrizioni

Anche se lo studente è maggiorenne, è severamente proibito acquistare e consumare bevande alcoliche e sostanze stupefacenti; nel caso in cui questa regola non venga rispettata lo studente verrà rimpatriato senza preavviso ed a sue spese. Nelle scuole e nei college è proibito fumare; ogni Paese ha proprie leggi che regolano o vietano il fumo in locali pubblici. In famiglia lo studente dovrà attenersi alle consuetudini della stessa. La sicurezza e la buona riuscita di uno stage linguistico richiede anche puntualità ed il rispetto di determinati orari; i ragazzi dovranno rientrare nei loro alloggi o presso le famiglie ospitanti entro l'orario previsto e concordato con le famiglie ed i propri accompagnatori.

Nel caso in cui lo studente sia ritenuto colpevole di aver sottratto oggetti di valore più o meno importante, a componenti del gruppo o ad altre persone, egli verrà rimpatriato immediatamente, senza preavviso e con spese a suo carico; nel caso in cui il ragazzo sia sottoposto a procedimenti giudiziari o processuali le spese legali e processuali saranno a proprio carico.

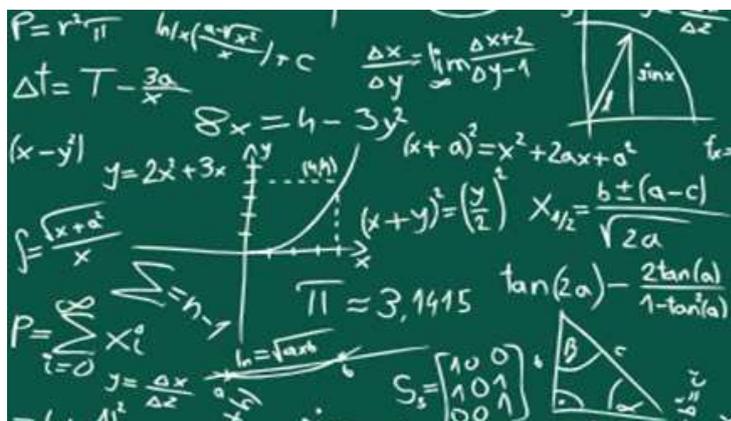
A tutti gli studenti viene fatto divieto di:

- non prendere parte o assentarsi dalle lezioni;
- entrare e/o trattenersi nelle camere altrui;
- invitare estranei a visitare o restare nel centro senza l'autorizzazione del Direttore;
- fare schiamazzo e/o giocare nelle zone prospicienti gli uffici amministrativi, nelle aule e negli spazi definiti "comuni";

- arrecare comunque disturbo al personale, ai residenti nel college o durante le lezioni;
- sporcare, danneggiare, le strutture del college;
- utilizzare abusivamente gli estintori e/o il materiale ignifugo in dotazione al centro;
- allontanarsi dal college senza capo gruppo o autorizzazione;
- trascorrere le notti fuori dal college o dalla famiglia ospitante.

Inosservanza delle regole

Se non si osservano le regole elencate in questa pagina si viene rimpatriati a spese dei genitori; il viaggio di ritorno viene concordato insieme al capogruppo, ai genitori ed ai responsabili dell' Agenzia di viaggi studio organizzatrice, la quale si riserva comunque il diritto di prendere la decisione finale. L' inosservanza delle regole di comportamento comporterà il rimpatrio immediato a spese del genitore del trasgressore.



INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

Un costruttivo rapporto di collaborazione tra genitori ed insegnanti è considerato un importante fattore per il rendimento scolastico dei nostri studenti.

Le interazioni tra scuola e famiglia permettono sicuramente di affrontare con efficacia e coordinamento i problemi sia di profitto che di comportamento degli studenti.

Il Dirigente Scolastico comunica ai genitori informazioni relative:

- ai calendari delle convocazioni dei Consigli;
- all'orario di ricevimento dei genitori;
- alle iniziative proposte di carattere generale attraverso lettere che vengono distribuite agli studenti affinché siano consegnate alle famiglie.

Su richiesta dei docenti o del Consiglio di classe, alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni relative alle assenze, all'andamento didattico o disciplinare attraverso lettere o telefonate.

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia sono scritte, telefoniche.

Gli incontri a scuola sono fissati dal Dirigente Scolastico per conferire con le famiglie di alunni che presentano particolari problemi; gli incontri richiesti dai genitori, vengono concordati, previo appuntamento, con il Docente.

Incontri generali: **Dicembre 2014**
Maggio 2015

Colloqui individuali: ogni docente può incontrare il genitore previo appuntamento concordato.

ORARIO DELLE LEZIONI

(dal Regolamento d'Istituto allegato)

ART. 7

Regolamentazione



1. Gli alunni sono tenuti a presentarsi puntualmente alle lezioni: possono entrare nell'Istituto dalle ore 7.50 e nelle aule dopo il suono della prima campana (ore 7.55).
2. Gli alunni devono raggiungere, senza correre, le proprie aule; in attesa dell'arrivo dell'insegnante devono mantenere un comportamento corretto e responsabile e prepararsi all'attività didattica. Lo stesso comportamento va tenuto durante il cambio d'ora ed eventi particolari.
3. La vigilanza sugli alunni è assicurata dall'insegnante nei cinque minuti prima del suono della campana di inizio delle lezioni (suono della campana inizio lezioni ore 8.00). Al termine delle lezioni e solo dopo il suono della campana gli allievi usciranno dall'aula con ordine e senza precipitazione sotto la vigilanza del proprio insegnante.
4. L'ingresso è consentito fino alle ore 8.05. Tuttavia sarà tollerato l'accesso degli studenti in Istituto e in classe fino alle ore 8.15, fermo restando che l'ingresso tra le 8.05 e le 8.15 è considerato e registrato come ritardo sul registro di classe. Dopo quattro ritardi l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.
5. L'ingresso reiterato alla seconda ora dovrà essere giustificato da un genitore.
6. Gli allievi possono entrare nell'edificio ed uscirne solo ed esclusivamente dall'ingresso principale. E' fatto assoluto divieto di utilizzare le uscite d'emergenza.
7. Gli alunni non possono uscire dalla classe durante il cambio dell'ora. Per coloro i quali senza giustificato motivo e senza espressa autorizzazione del docente si dovessero allontanare della classe saranno applicate delle sanzioni, secondo quanto stabilito dal presente regolamento. L'uscita dalla classe durante la lezione è autorizzata dall'insegnante, che avrà cura di non consentirla prime delle ore 10.00 e per non più di un alunno per volta, salvo casi di urgenza e/o per svolgere attività programmate interne. In tali casi l'insegnante annoterà sul giornale di classe l'orario di uscita e di rientro dello studente.

ART. 8

Uscite anticipate

1. L'uscita anticipata può essere richiesta solo per l'ultima ora di lezione. Possono essere prese in esame richieste di uscite anticipate di altro tipo solo in presenza di gravi motivi personali valutati dal Dirigente Scolastico o da un docente Collaboratore.
2. L'uscita anticipata, per motivi di salute sopravvenuti in orario scolastico, dovrà essere giustificata con certificato medico il giorno successivo all'uscita. Negli altri casi gli alunni maggiorenni che necessitano di un'uscita anticipata, documentabile, dovranno presentare la relativa richiesta da parte della famiglia allegando documento di riconoscimento di uno dei genitori. Tutti gli allievi minorenni dovranno, invece, sempre essere prelevati da un genitore o, in mancanza di genitori esercenti la potestà, dal tutore. Non saranno prese in considerazione richieste generiche, non motivate adeguatamente e telefoniche.
3. Le entrate posticipate e le uscite anticipate vengono registrate sul registro di classe. Si mette in rilievo che esse influenzano la valutazione e l'attribuzione dei crediti scolastici, per cui sono valutate negativamente le assenze frequenti e i ritardi e le uscite anticipate effettuate in modo strategico e non debitamente documentate (malattie, degenze ospedaliere, terapie, accertamenti clinici, visite mediche, sostenimento di esami, stage, gare sportive, lutti, assistenza a genitori gravemente infermi).

ART. 10

Utilizzo del libretto di corrispondenza

1. All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sono tenuti a ritirare il libretto personale sul quale dovranno apporre la propria firma alla presenza di un addetto alla segreteria al fine della relativa autenticazione. Le richieste di permesso, i ritardi, le giustificazioni e le comunicazioni devono essere firmate dalla persona che ha depositato la firma.
2. Gli allievi maggiorenni giustificheranno apponendo la loro firma sul libretto. Questo sarà tuttavia ritirato da un genitore che dichiarerà di esserne a conoscenza e che si impegnerà a controllare la regolarità della frequenza scolastica del figlio.

ART. 11

Assenze

1. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio. Ai fini della validità dell'anno scolastico **l'alunno dispone di un massimo di assenze pari a 1/4 del monte ore complessivo.**

Si fa inoltre presente che tre ritardi e tre uscite anticipate valgono un'assenza.

Le cause che consentono assenze, entrate in ritardo o uscite anticipate che non rientrino nel computo delle assenze consentite sono:

- * - analisi e visite mediche documentabili,
- * - gare sportive di rappresentanza scolastica o nazionale,
- * - partecipazione a concorsi,
- * - malattia giustificata con certificato medico dell'ASL.

2. Le assenze di un giorno saranno giustificate al massimo entro 2 giorni sul libretto personale e sul registro di classe dall'insegnante della prima ora mentre, in caso contrario dovrà essere accompagnato del genitore o chi ne fa le veci pena la non ammissione in classe. Le assenze vengono giustificate facendo uso del libretto personale. Nel caso in cui l'assenza per malattia sia di cinque giorni, compresi i festivi, dovrà essere presentato certificato medico attestante che l'allievo è in grado di riprendere le lezioni.

3. In caso di assenze superiori ai 5 giorni per motivi di famiglia gli alunni debbono essere giustificati personalmente dai genitori, gli allievi saranno accolti in classe previo controllo della comunicazione da parte della famiglia attestante di essere a conoscenza dell'assenza volontaria e dei motivi dell'astensione dalle lezioni del figlio.

4. Non sono ammesse giustificazioni cumulative se riferite a periodi di assenza non continuativi.

5. Il coordinatore di classe deve segnalare alla Vice-Presidenza gli alunni che abbiano accumulato un numero elevato di ritardi e/o di assenze e contattare le famiglie.



PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

*** Il patto è consultabile in allegato**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

*** il Regolamento è consultabile in allegato**

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
- la morfologia del territorio	
- la conformazione urbana	
- l'economia	
LA STRUTTURA.....	11
ORGANIGRAMMA.....	12
FINALITA' EDUCATIVE.....	41
FINALITA' CULTURALI E PROFESSIONALI.....	43
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO.....	46
ARTICOLAZIONE E QUADRO ORARIO DEI PERCORSI ATTIVI.....	49
PROGETTAZIONE CURRICULARE.....	51
PIANI D'ISTITUTO.....	58
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	59
VALUTAZIONE.....	62
ESAME DI STATO.....	80
CREDITO SCOLASTICO.....	82
CREDITO FORMATIVO.....	84
VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE.....	92
INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA.....	96
ORARIO DELLE LEZIONI.....	97